

Bilancio di Missione 2020

Indice

Lettera del Fondatore	4
Lettera del Presidente e del Direttore Generale	5
1. Chi siamo	8
1.1 La nostra Mission e Vision	9
1.2 Il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile	11
1.3 La Governance	12
1.4 La gestione delle risorse finanziarie	14
1.5 Gli strumenti erogativi	15
2. Cosa facciamo	16
2.1 Corpo normativo e documenti programmatici	18
2.2 Il modello valutativo: i framework	18
2.3 Gli Ambiti e le Linee d'Azione	21
2.3.1 Formazione e Inclusione Sociale	22
2.3.2 Cultura	26
2.3.3 Analisi, Studi e Ricerche	28
2.3.4 Sostenibilità e Sostegno Emergenze	30
3. Il nostro 2020	32
3.1 Lo start-up	35
3.1.1 Informativa Covid-19	35
3.2 I progetti del 2020	36
3.3 Altri progetti	38
3.4 I prossimi passi	44
4. Bilancio 2020	46
4.1 Schemi di Bilancio	48
4.2 Nota integrativa	53
4.2.1 Introduzione	53
4.2.2 Principi adottati per la redazione del bilancio di esercizio	53
4.2.3 Criteri di redazione e valutazione del bilancio di esercizio	54
4.2.4 Informazioni sullo Stato patrimoniale	55
4.2.5 Informazioni sul Rendiconto gestionale	58

Lettera del Fondatore

Bilancio di Missione 2020 Fondazione CDP

La storia di Cassa Depositi e Prestiti si intreccia con una parte significativa della crescita economica italiana, coniugando la cultura del saper fare impresa con una spiccata dimensione sociale e civile, particolarmente radicata nel Paese.

E proprio dal nostro impegno storico per supportare la crescita dell'Italia, nel 2020 è nata la Fondazione CDP, costituita per perseguire specifiche finalità di sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano.

La pandemia ha profondamente segnato il 2020, colpendo duramente le nostre famiglie, le imprese e la società intera, e ponendo in modo quanto mai vivido la sfida di ripensare l'attuale modello di sviluppo, per renderlo più attento alle persone, ai territori e alle comunità.

In un contesto così complesso, CDP si è voluta dotare di uno strumento che, nella piena autonomia di governance e di azione, sia chiamato ad agire con determinazione ed efficacia nel progettare e supportare soluzioni e attività innovative, insieme alle migliori energie dell'Italia, per le grandi sfide e le tematiche strategiche che investono il futuro del nostro Paese.

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Fondazione promuove, in sinergia con le Fondazioni di origine bancaria e il Terzo Settore, progetti ad alto impatto sociale ed economico, su quattro ambiti chiave: Formazione e inclusione sociale, Cultura, Analisi-studi-ricerche e Sostenibilità e sostegno emergenze.

Sin dalla sua costituzione, la Fondazione ha ritenuto opportuno dotarsi di procedure strutturate all'insegna del rigore e della trasparenza per selezionare i progetti e le attività utili al raggiungimento della propria mission e dei propri obiettivi. La rigorosa selezione è accompagnata da un costante monitoraggio dell'impatto che le iniziative hanno sul Paese, sui territori e sulle persone. Solo così la Fondazione potrà essere uno strumento utile e concreto al servizio del sistema Paese.

La Fondazione, ad oggi, è impegnata in iniziative di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, preparando con specifici moduli didattici i giovani alle competenze scientifiche e digitali più richieste dal mercato del lavoro.

A questo si aggiungono le attività sia per supportare la produzione dei giovani artisti e valorizzare il patrimonio culturale italiano, sia per sostenere progetti finalizzati al contrasto al cambiamento climatico e allo sviluppo dei territori.

Infine, la Fondazione supporta la ricerca, con borse di studio a favore di giovani talenti e contribuisce, facendo rete con primarie istituzioni nazionali, all'approfondimento e alla divulgazione scientifica di temi strategici per la crescita del Paese.

Oggi più che mai, siamo convinti che, per essere al fianco dell'Italia in maniera tangibile, sia necessario coniugare il capitale finanziario con il capitale umano, in un'ottica di lungo periodo, perché nessuno rimanga indietro nel progetto di futuro che siamo tutti chiamati a ridisegnare.

Giovanni Gorno Tempini
Presidente

Fabrizio Palermo
*Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Lettera del Presidente e del Direttore Generale

In Fondazione CDP siamo fermamente convinti che il futuro dell'Italia debba poggiare sulla sua risorsa più preziosa, il capitale umano. Esso è la principale chiave di volta per innescare un processo di sviluppo armonico e di visione, che sia volano di crescita e sostenibilità per l'intero sistema Paese. I temi della formazione, della cultura e dell'inclusione sociale sono e saranno sempre di un'importanza cruciale, a maggior ragione di fronte alle sfide e alle innegabili criticità del presente. La grande pandemia, infatti, ci sta facendo comprendere in modo vivido e accorato l'importanza insostituibile del capitale umano, della sua attenta cura e della sua imprescindibile valorizzazione. Nell'era del digitale e dell'*information superiority*, investire nel domani significa non solo investire sulle essenziali infrastrutture digitali ma al contempo valorizzare e supportare le indispensabili competenze e risorse umane in grado di garantire competitività, crescita ed equità al nostro Paese.

Senza il contributo del capitale umano non può esserci vera innovazione e senza innovazione non c'è crescita. Per questo Fondazione CDP ha voluto investire sin da subito su grandi progetti nazionali di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica, una delle piaghe più drammatiche del Paese che rischia, se non interveniamo subito, di ipotecare irrimediabilmente il nostro domani. Gli ultimi dati a nostra disposizione parlano chiaro: in Italia più di 2 milioni di bambini sono prossimi a condizioni di povertà educativa e al rischio di abbandono scolastico e l'emergenza Covid-19 sta purtroppo aggravando il quadro generale. Il rapporto Istat sul Benessere (2021) fotografa lo stato di un Paese che tende ad allontanarsi ulteriormente dagli standard europei sul tema dell'istruzione: aumentano i giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano, i cosiddetti "NEET". Nel secondo trimestre del 2021 si è passati dal 21,2% del 2020 al 23,9%. Sono numeri drammatici a cui non possiamo né dobbiamo rassegnarci.

In Fondazione CDP vogliamo investire sulla formazione del capitale umano, con particolare attenzione alle giovani generazioni, nei settori trainanti dell'Italia e in quelli strategici, come le STEM, l'educazione digitale, il risparmio finanziario, la legalità e la cittadi-

nanza attiva. Intendiamo sviluppare e mappare le competenze innovative in ambito professionale, promuovere percorsi di crescita e progetti per combattere le disuguaglianze educative e formative, sostenendo i giovani, le famiglie e i docenti attraverso un'attività costante di formazione e sensibilizzazione sulle competenze chiave per il XXI secolo, comprese quelle motivazionali, emotive e sociali, per affrontare al meglio le sfide del futuro.

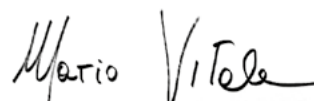
Insieme ad alcune prestigiose istituzioni culturali del Paese, stiamo dedicando una particolare attenzione alla promozione di iniziative di valorizzazione delle eccellenze del nostro straordinario patrimonio storico-artistico, supportando inoltre la nascita di iniziative e concorsi a favore dei giovani artisti, al fine di favorire e potenziare il loro contributo nel panorama dell'offerta culturale nazionale. Abbiamo inoltre avviato percorsi di valorizzazione del patrimonio archivistico e immobiliare del Gruppo CDP, per diffondere la conoscenza e l'approfondimento dei valori e dei luoghi legati alla cultura di impresa.

Non certo da ultimo, la Fondazione si è impegnata in prima persona ad affrontare la sfida dello sviluppo sostenibile e responsabile, sensibilizzando i territori, le aziende e la società civile in iniziative volte al diretto contrasto dei cambiamenti climatici, promuovendo attività educative a favore della sostenibilità ambientale e nuovi percorsi di orientamento alla transizione energetica e all'economia circolare.

Fondazione CDP desidera essere al fianco delle persone, delle comunità e dei territori, per garantire loro le adeguate opportunità e il diritto di essere davvero protagonisti di un futuro migliore. Il nostro è un percorso che svilupperemo negli anni a venire promuovendo in particolare i valori della competenza, del merito, dell'equità e della sostenibilità. Sono sfide grandi e appassionanti, ed è necessario risponderci con determinazione, anche perché il progresso economico deve andare necessariamente di pari passo con quello sociale e culturale, altrimenti rischia di diventare penalizzante o, peggio ancora, disumano.



Pasquale Salzano
Presidente



Mario Vitale
Direttore Generale



Nata nel 2020, Fondazione CDP
persegue finalità di sviluppo sociale,
ambientale, culturale ed economico.



1

Chi siamo

1. Chi siamo

Fondazione CDP è una fondazione corporate e nasce nel 2020 su impulso di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con l'obiettivo ambizioso di rafforzare il contributo e l'impegno profuso storicamente dal Gruppo CDP per lo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell'Italia.

Fondazione CDP nasce nel 2020 su impulso di Cassa Depositi e Prestiti

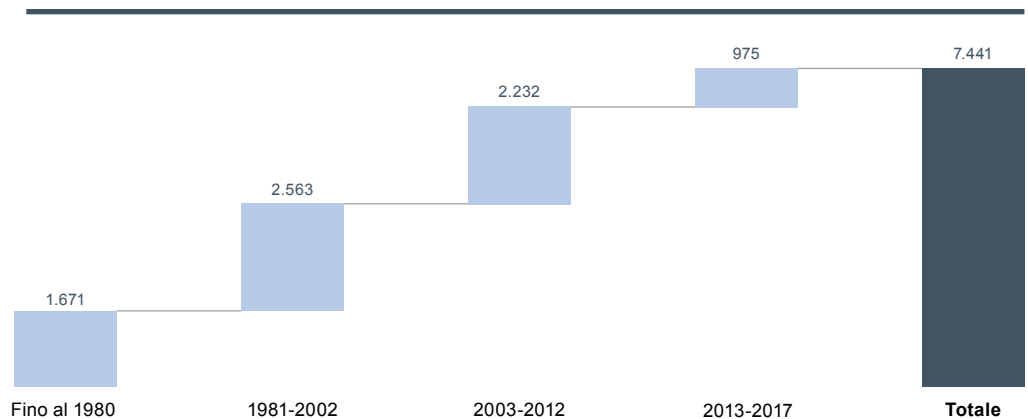
Fondazione CDP si inserisce in un contesto, quello del Terzo Settore, in rapida crescita sin dagli anni '80, in cui le fondazioni corporate e bancarie a oggi superano le 7.000 unità¹.

La nascita della Fondazione CDP è stata preceduta e accompagnata da un accurato lavoro di benchmark che ha permesso di analizzare il funzionamento e le pratiche delle principali fondazioni corporate e bancarie nazionali e internazionali.

Basandosi sui risultati dell'attività di benchmark e ispirandosi allo storico impegno del suo Fondatore per lo sviluppo economico e sociale del Paese, Fondazione CDP ha così indentificato quattro ambiti statuari ("Ambiti di Intervento"): (i) Formazione e Inclusione sociale; (ii) Cultura; (iii) Analisi, studi, ricerche; (iv) Sostenibilità e sostegno emergenze.

In uno scenario come quello attuale, ricco di molteplici e inedite sfide come quella del Covid-19, Fondazione CDP promuove iniziative e progetti ad alto impatto sociale facendo leva sugli asset strategici del Paese, *in primis* il capitale umano, per uno sviluppo moderno e sostenibile, in sinergia con le migliori realtà della società civile e del Terzo Settore. Pertanto, Fondazione CDP si configura come una piattaforma di iniziative ad alto impatto sociale, culturale ed economico, nata per mettere a sistema le migliori energie dell'Italia, raccogliendo i contributi di tutti coloro che da anni investono su questi temi, come ad esempio le fondazioni bancarie e le realtà del Terzo Settore, impegnate in molte di queste sfide che riguardano da vicino il futuro del Paese.

Evoluzione delle Fondazioni in Italia (unità)



¹Fonte: Censimento permanente delle istituzioni non profit dell'Istat 2017

1.1 La nostra Mission e Vision

Fondazione CDP intende raccogliere e fare proprie le sfide più urgenti che interpellano il Paese, come le disparità sociali e educative, i processi di trasformazione digitale e i cambiamenti climatici, e ha sviluppato gli adeguati strumenti e un piano di iniziative per supportare la sua operatività.

La Mission

Fondazione CDP nasce per rispondere ai bisogni del territorio e delle comunità con la finalità di dare un contributo concreto allo sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico del Paese, con particolare attenzione alle iniziative a favore delle giovani generazioni e a sostegno del capitale umano. Gli ambiti di intervento della Fondazione sono dunque il risultato di un'approfondita analisi delle principali sfide/opportunità del Paese, da cui sono emerse le seguenti priorità d'intervento:

Nell'**Ambito della Formazione e Inclusione sociale** le sfide dell'Italia sono numerose e tra quelle che necessitano di un intervento particolarmente tempestivo figurano:

- **l'emergenza educativa:** con un tasso del 13%² di dispersione scolastica (2019), e un concreto rischio che fino a 34.000³ giovani abbandonino la scuola nei prossimi anni, a causa di un peggioramento delle condizioni economiche e sociali sul territorio;
- **il "primato" dei NEET:** il 22,2% dei ragazzi tra i 15 e i 29 anni sono NEET⁴, cioè giovani senza occupazione e non inseriti in percorsi di formazione, la percentuale più elevata tra i Paesi dell'Unione Europea;
- **il divario tecnologico:** oggi un minore su otto tra i sei e i 17 anni (circa 850 mila giovani) non dispone di un pc o un tablet in casa, circa uno su cinque nelle Regioni del sud⁵. Una circostanza che durante la pandemia da Covid-19 ha comportato gravi ripercussioni sulla possibilità di frequentare le lezioni da casa.

In ambito **Cultura**, l'Italia possiede un patrimonio storico-artistico e di cultura di impresa d'eccellenza, ma che ha necessità di essere adeguatamente valorizzato, a partire da:

- **i giovani artisti:** da supportare attraverso specifici percorsi di formazione e concorsi per promuovere la loro produzione e il loro sviluppo professionale, affinché siano parte integrante del tessuto culturale del Paese;
- **i Territori urbani:** che attraverso mirate operazioni di valorizzazione culturale siano volano per la rigenerazione delle comunità e diventino luoghi di inclusione sociale ed economica.

Fondazione
CDP persegue
finalità di
sviluppo sociale,
ambientale,
culturale
ed economico

² Eurostat 2019

³ Indagine Ipsos gennaio 2021 per Save the Children

⁴ NEET è un acronimo che sta per Neither in Employment or in Education or Training

⁵ Cfr. Istat, "Rapporto annuale – La situazione del paese 2020", luglio 2020, pagg. 158 ss, www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2020/capitolo3.pdf

Fondazione CDP promuove lo sviluppo sostenibile delle persone, delle comunità e dei territori

La ricerca, l'analisi e gli studi sono fondamentali per lo sviluppo e la competitività socioeconomica, ma in Italia questi strumenti denunciano una potenzialità ancora inespressa a causa di una serie di fattori tra cui:

- **la bassa attrattività degli Istituti di ricerca Italiani:** in termini di attività, dotazioni di laboratorio e possibilità di inserimento professionale, che portano i ricercatori italiani a proseguire all'estero il loro percorso professionale;
- **la mancanza di un dibattito scientifico coordinato:** a livello nazionale non esiste un polo aggregatore nell'ambito della ricerca e dell'innovazione che possa creare occasioni di confronto indipendente e qualificato sui temi di maggiore rilevanza per il futuro del Paese.

La **sostenibilità** costituisce un fattore imprescindibile per lo sviluppo economico e sociale di un paese, ragion per cui l'Italia ha confermato il suo impegno nei confronti delle Nazioni Unite aderendo all'Agenda 2030, tuttavia:

- **l'approccio alla salvaguardia dell'ambiente è correttivo:** non preventivo di comportamenti dannosi per il nostro territorio;
- **il rapporto tra l'uomo e l'ambiente è sempre più critico:** a causa dello sbilanciamento tra risorse utilizzate/disponibili e l'aumento dell'urbanizzazione a discapito delle aree verdi.

La Vision

Oggi più che mai viviamo in un contesto in cui le sfide del Paese necessitano di una risposta coordinata, organica e tempestiva da parte di tutte le istituzioni della società civile, per garantire un futuro solido e competitivo all'Italia e alle nuove generazioni. Per questo, Fondazione CDP considera fondamentale promuovere lo sviluppo sostenibile delle persone, delle comunità e dei territori e crede nel valore della cultura d'impresa come strumento privilegiato a servizio dei cittadini.

Al fine di rispondere in modo efficace alle sfide presenti e future, la Fondazione ha definito tre linee guida fondamentali, assunte come riferimento strategico per ogni obiettivo, piano e strumento che essa programma, ovvero:



il dialogo costante con le comunità: per intercettare, allineare e indirizzare gli interventi della Fondazione rispetto alle esigenze reali del Paese;



la forza del network: assieme a Istituzioni, Terzo Settore e Fondazioni per condividere best practice e iniziative a beneficio delle comunità;



la sperimentazione e l'innovazione: come strumenti e metodologie strategiche per lo sviluppo e la promozione della competitività dell'Italia.

1.2 Il nostro impegno per lo sviluppo sostenibile

Il benessere delle persone e dell'ambiente che ci circonda è al centro del dibattito sullo sviluppo sostenibile delle comunità e rappresentano una sfida prioritaria per il presente e il futuro del Pianeta da affrontare mediante azioni coordinate.

Nel settembre 2015, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, che definisce 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("SDG") e 169 traguardi in un piano d'azione per le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione.

L'agenda 2030 e i 17 SDG stanno assumendo una crescente legittimazione quale fondamentale framework di riferimento e guida per lo sviluppo di un approccio strategico alla sostenibilità per il futuro da parte di aziende, istituzioni e governi.

Fondazione CDP, in linea con i principi e l'operato del suo stesso Fondatore, riconosce l'importanza di agire tempestivamente in tali ambiti mediante iniziative strutturali ed efficaci, contribuendo a rafforzare l'impegno dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 universale.

Per tali ragioni, all'interno del *Framework d'Assessment* studiato appositamente per la selezione dei progetti della Fondazione è stato inserito tra i requisiti fondamentali e generali il **"Contributo al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite"**.

Le iniziative della Fondazione CDP contribuiscono all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite

Nel corrente anno i progetti della Fondazione hanno contribuito al raggiungimento dei seguenti obiettivi delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile:



1.3 La Governance

Il **Consiglio di Amministrazione** (di seguito anche, “CdA”) è responsabile della gestione e della definizione delle strategie della Fondazione CDP ed è nominato da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“Fondatore”). Il CdA è composto da cinque membri, rispetto ai quali CDP nella scelta dei Consiglieri da nominare può tenere conto, entro il numero massimo di tre Consiglieri, della designazione/proposta fatta da uno o più enti o organismi, la cui individuazione è effettuata dal Fondatore medesimo. Alla data di approvazione del Bilancio 2020, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri: Dott. Pasquale Salzano (Presidente), nominato dal Fondatore; Dott.ssa Manuela Sabbatini e Avv. Davide Colaccino, nominati dal Fondatore; Prof. Federico Delfino, designato dalle Fondazioni bancarie; e Dott. Riccardo Barbieri Hermitte, designato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Il **Direttore Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dei suoi componenti. È responsabile della gestione operativa e della implementazione della strategia deliberata dal Consiglio di Amministrazione. Partecipa alle riunioni del CdA e del Collegio dei Revisori dei conti senza diritto di voto, coordina l’esecuzione delle deliberazioni del CdA, cura e promuove i rapporti con soggetti terzi, privati e pubblici ed esercita gli ulteriori poteri attribuiti al medesimo dal CdA. Alla data di approvazione del Bilancio 2020, il Direttore Generale è il Dott. Mario Vitale.

Il **Collegio dei Revisori dei conti** è composto da tre membri, compreso il Presidente, tutti nominati dal Fondatore. Restano in carica per tre esercizi e, salvo dimissioni, scadono alla data in cui si tiene la riunione del CdA convocata per l’approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio del loro mandato e sono rieleggibili. Partecipa alle riunioni del CdA, senza diritto di voto, esercita il controllo sull’amministrazione della Fondazione CDP, provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri, ed esamina i bilanci preventivo e consuntivo esprimendo il proprio parere mediante relazioni scritte. Alla data di approvazione del Bilancio 2020, il Collegio dei Revisori dei conti è composto dai seguenti membri: Dott.ssa Giulia Pusterla (Presidente), Dott. Mauro Zanella e Dott. Roberto Munno.

Tra gli organi che Fondazione CDP può nominare a supporto della sua operatività figura il **Comitato Scientifico**, un organo con funzioni consultive, composto da nove membri di cui (i) otto scelti dal CdA tra qualificati esponenti del mondo scientifico, accademico, culturale e della società civile nazionale e internazionale e (ii) dal Direttore Generale, al quale è attribuita la funzione di coordinamento. Alla data di approvazione del Bilancio 2020, il Comitato Scientifico non è stato ancora nominato.

Le funzioni di **Organismo di Vigilanza**, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, sono svolte dal Collegio dei Revisori dei conti, ed è pertanto composto dai medesimi membri facenti parte di quest’ultimo. Tale Organo, non previsto dallo Statuto, è stato nominato per iniziativa propria della Fondazione CDP a seguito dell’adozione del Modello di “Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001”.

La **Società di revisione**, incaricata della revisione volontaria del bilancio della Fondazione CDP, è Deloitte e Touche S.p.A.

Consiglio di Amministrazione



Pasquale Salzano

Presidente



Manuela Sabbatini

Consigliere



Davide Colaccino

Consigliere



Federico Delfino

Consigliere



Riccardo Barbieri Hermitte

Consigliere



Mario Vitale

Direttore Generale

Collegio dei Revisori dei conti e Organismo di Vigilanza

Giulia Pusteria

Presidente

Mauro Zanella

Revisore

Roberto Munno

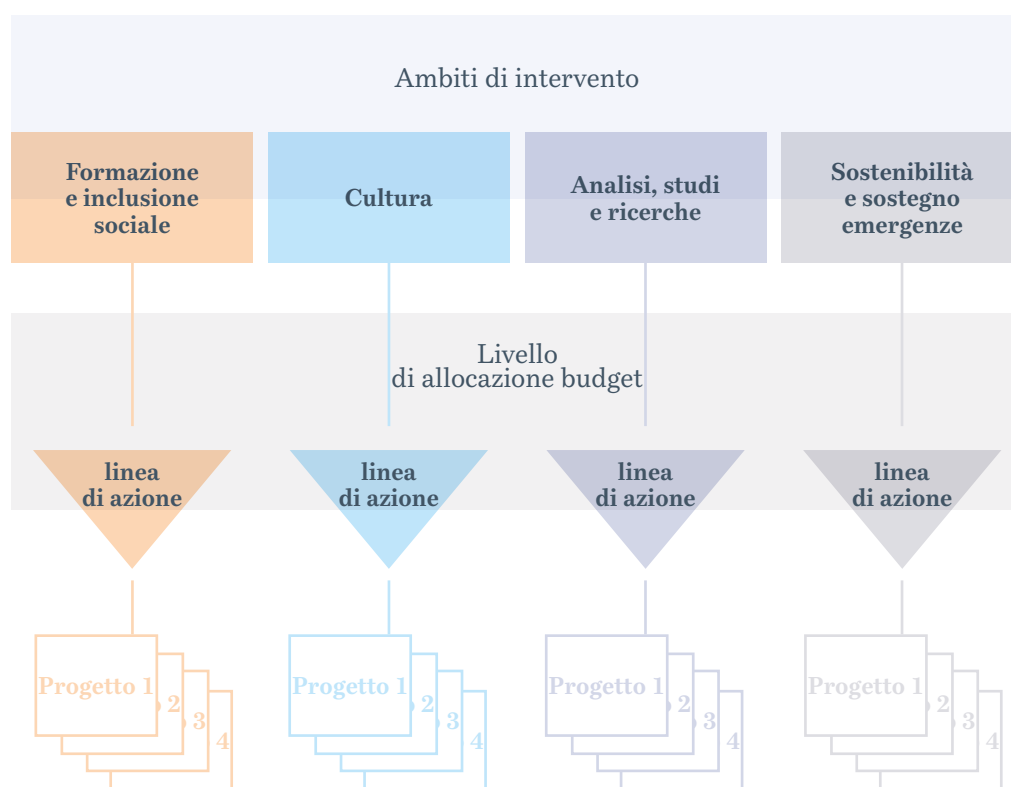
Revisore

1.4 La gestione delle risorse finanziarie

Fondazione CDP ha ricevuto nel 2020, all'atto di costituzione, una prima dotazione di 5 milioni di euro da parte del Fondatore, e ha previsto una gestione delle risorse attraverso un Piano strategico pluriennale (2020-2022) e un Piano operativo progettuale annuale.

Le risorse disponibili sono state allocate nei quattro Ambiti statutarî di Intervento della Fondazione (Formazione e Inclusione sociale; Cultura; Analisi, studi e ricerche; Sostenibilità e sostegno emergenze). Il budget all'interno degli Ambiti viene poi suddiviso sulle diverse Linee d'Azione, presentate all'interno dei documenti programmatici come obiettivi e priorità, sia per l'anno di riferimento (Piano operativo progettuale) che per il triennio (Piano strategico).

Le progettualità della Fondazione possono rispondere agli obiettivi di una o più Linee d'Azione. L'allocazione del budget per ambito e linee d'azione tiene in considerazione le sfide più urgenti che il Paese deve affrontare, così da poter supportare l'implementazione di iniziative mirate al supporto delle esigenze reali dei territori e delle comunità.



1.5 Gli strumenti erogativi

La Fondazione opera attraverso un modello di intervento misto che prevede la gestione erogativa e operativa in funzione degli specifici progetti.

La Fondazione, in coerenza con le linee di programmazione annuale e pluriennale, individua le modalità di intervento ritenute più idonee per il perseguimento delle proprie finalità statutarie negli Ambiti di Intervento, nel rispetto dei principi di trasparenza e non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale delle iniziative e operando attivamente nell'elaborazione dei programmi di intervento, attraverso:



1. Progetti della Fondazione: iniziative che la Fondazione promuove in riferimento ai principali Ambiti di Intervento previsti nel Piano Annuale, o comunque finalizzati al raggiungimento degli scopi statuari. In particolare, la Fondazione realizza, sia con risorse finanziarie, sia attraverso le capacità ed esperienze professionali, tecnologiche e relazionali, iniziative di utilità sociale ideate e gestite direttamente al proprio interno, oppure co-progettate e gestite congiuntamente con altri soggetti o promosse e monitorate dalla Fondazione ma gestite da altri enti.



2. Erogazione su bando: iniziative che coinvolgono una platea ampia di potenziali beneficiari. I bandi possono essere di due tipologie: (i) bandi con scadenza, i quali sono riproposti annualmente e prevedono un termine entro il quale presentare le richieste di contributo; e (ii) bandi senza scadenza, i quali rappresentano linee erogative permanenti e non prevedono un termine specifico.



3. Erogazioni istituzionali: la Fondazione può erogare contributi in denaro o in natura (a titolo esemplificativo sponsorizzazioni, erogazioni liberali e quote associative) in risposta alle richieste presentate principalmente da enti di importanza nazionale e/o internazionale (i.e. Università, Istituti di ricerca) che si sono distinti negli Ambiti di Intervento delle linee d'azione.



4. Mission Related Investments: investimenti finalizzati all'esecuzione del Piano Annuale e/o al raggiungimento degli scopi statuari, incluso, a titolo meramente esemplificativo: (i) la costituzione di, o la partecipazione in, società aventi in tutto o in parte finalità lucrativa, in enti, istituzioni, fondazioni o altri soggetti; nonché (ii) il compimento di qualsiasi altra attività di carattere economico, finanziario, commerciale, patrimoniale, immobiliare e mobiliare, in coerenza con la propria natura e senza fini di lucro.

Fondazione
CDP ha
un modello
di intervento
misto,
con quattro
strumenti
erogativi



Fondazione CDP promuove
lo sviluppo sostenibile delle persone,
delle comunità e dei territori.





2

Cosa facciamo



2. Cosa facciamo

Fondazione CDP promuove iniziative a favore dello sviluppo sociale, ambientale, culturale ed economico del Paese, con particolare attenzione alle giovani generazioni e al sostegno del capitale umano.

2.1 Corpo normativo e documenti programmatici

Una delle priorità della Fondazione del 2020 è stata quella di dotarsi di una struttura normativa che le consentisse un'operatività in linea con le migliori pratiche nazionali e internazionali. A questo proposito negli scorsi mesi, la Fondazione si è dotata di: un *Regolamento Organizzazione e Funzionamento*; un *Regolamento sponsorizzazioni*; un *Modello 231*, un *Codice Etico*; un *Regolamento Esternalizzazioni* e un *Regolamento attività di supporto*.

In conformità con le previsioni del Regolamento "Organizzazione e Funzionamento" sono stati strutturati anche i primi documenti programmatici della Fondazione, in particolare:

- il **Piano strategico 2020–2022**: è lo strumento di programmazione generale che si articola in Linee d'Azione per ogni Ambito d'Intervento della Fondazione CDP, fissando le scelte strategiche e individuando gli obiettivi che Fondazione CDP intende perseguire, in coerenza con le finalità previste nello Statuto. Ha una durata triennale ed è aggiornato annualmente.
- il **Piano operativo progettuale**: è lo strumento di programmazione di breve periodo che indica le azioni, gli interventi e gli obiettivi previsti per l'anno successivo, in linea con quanto definito nel Piano strategico 2020-2022.

2.2 Il modello valutativo: i framework

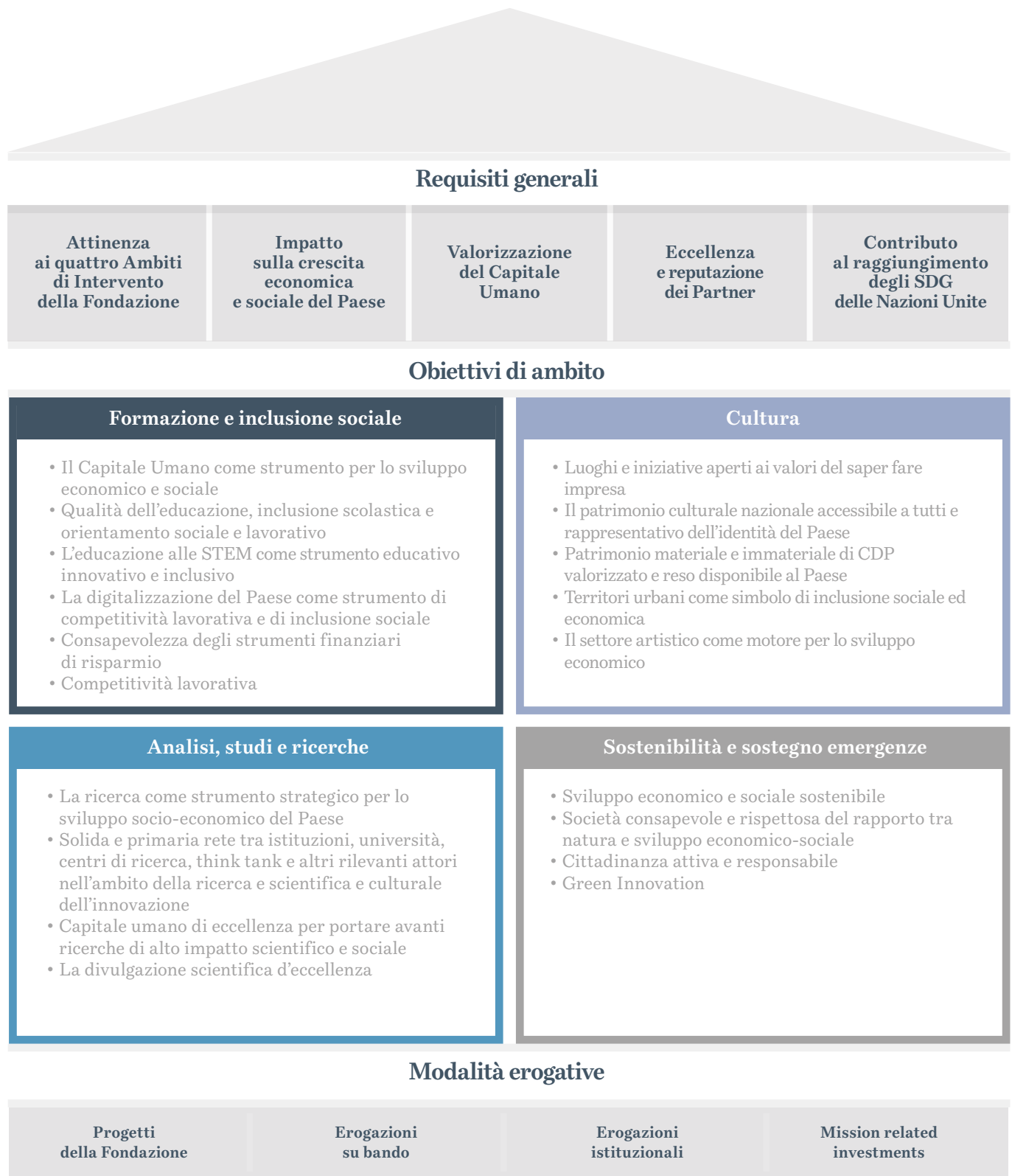
Al fine di valutare le iniziative da intraprendere o da sostenere, la Fondazione ha definito un processo valutativo basato su due framework: il framework strategico e il framework di assessment.

1. Il framework strategico ha lo scopo di accertare che un progetto sia allineato con la mission e la vision della Fondazione al fine di poter contribuire con la sua implementazione al raggiungimento di questi ultimi.

2. Il framework di assessment ha lo scopo di verificare che l'iniziativa sia allineata con:

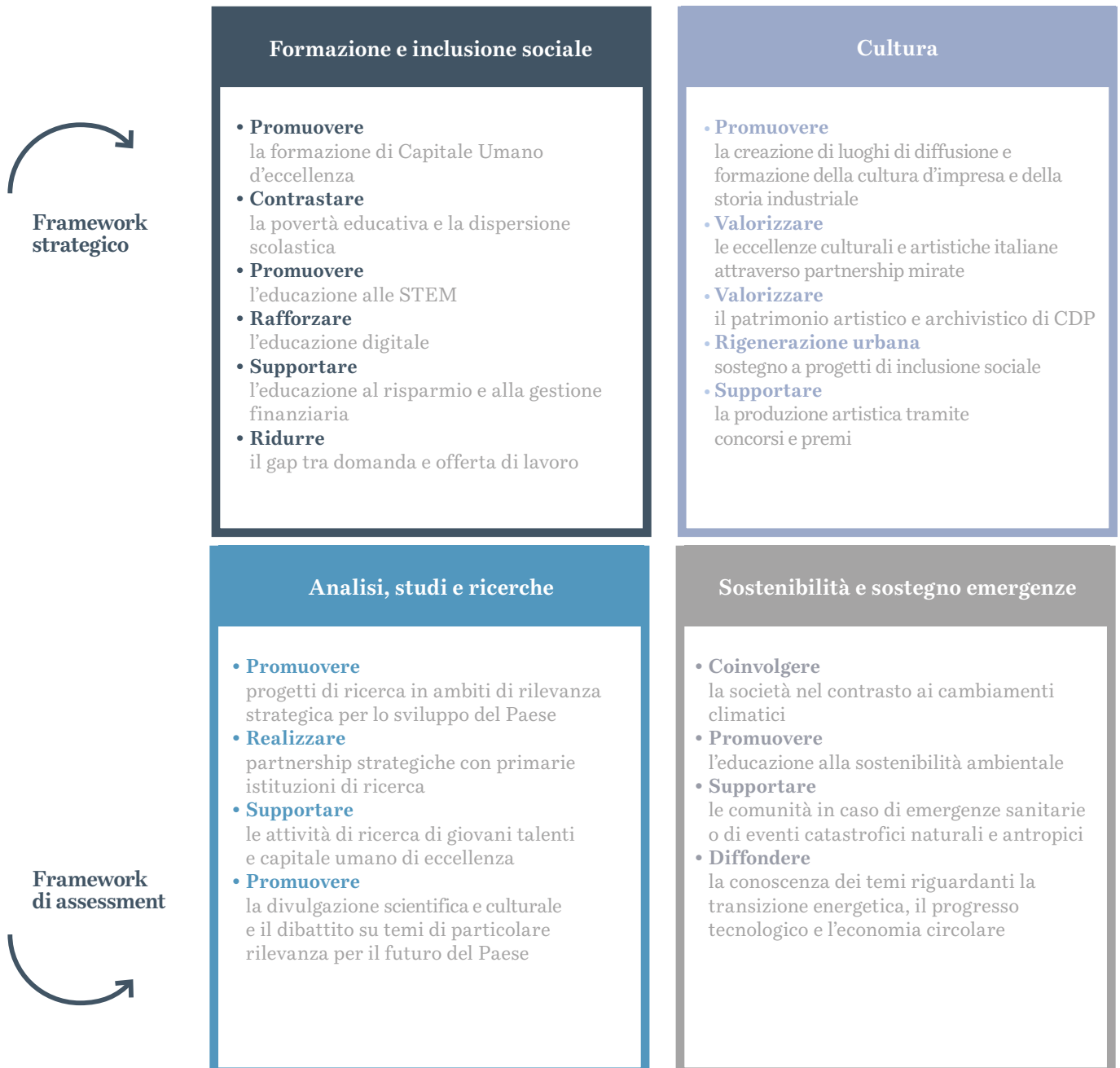
- **I requisiti generali**
 - Attinenza ai quattro Ambiti di Intervento della Fondazione
 - Impatto sulla crescita economica e sociale del Paese
 - Valorizzazione del Capitale Umano
 - Eccellenza e reputazione del Partner
 - Contributo al raggiungimento degli SDG delle Nazioni Unite
- **Uno o più obiettivi specifici dell'Ambito d'Intervento**

Framework d'assessment



L'applicazione del framework strategico e del framework di assessment definiscono le Linee di Azione e le progettualità di Fondazione CDP

Linee di Azione di Fondazione CDP

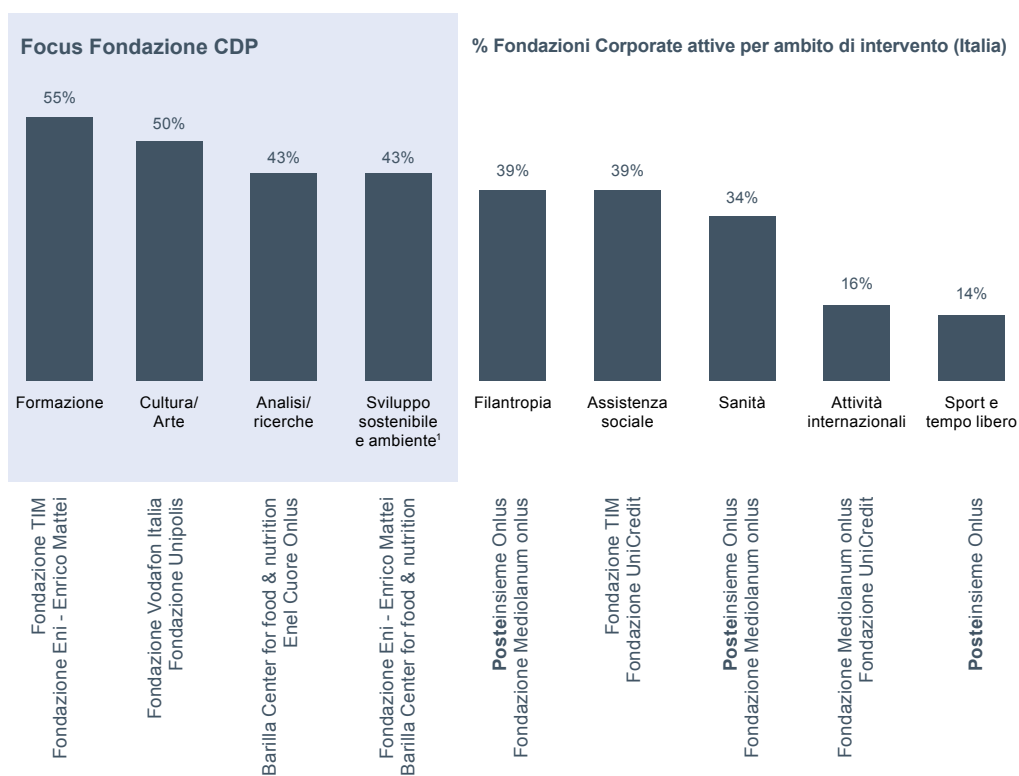


2.3 Gli Ambiti e le Linee d’Azione

Le fondazioni bancarie e corporate in Italia operano principalmente nei seguenti ambiti⁶: (i) Formazione (55%); (ii) Cultura (50%); (iii) Analisi/Ricerche (43%); (iv) Sviluppo sostenibile e ambiente (43%); (v) Filantropia (39%); (vi) Assistenza sociale (39%); (vii) Sanità (34%); (viii) Attività istituzionali (16%); (ix) Sport e tempo libero (14%).

A seguito di una attenta analisi del panorama nazionale e dell’ascolto delle prioritarie necessità delle comunità e dei territori sono stati definiti i quattro Ambiti di Intervento della Fondazione: **Formazione e inclusione sociale, Cultura, Analisi-studi-ricerche, Sostenibilità e sostegno emergenze**. Per ogni ambito sono state identificate specifiche Linee di Azione che ne declinano gli aspetti progettuali e fissano obiettivi concreti in risposta alle esigenze delle comunità e dei territori, e in linea con quanto previsto dal corpo normativo della Fondazione e dai relativi strumenti declinati al suo interno come i documenti programmatici.

Gli ambiti e le linee d’azione



¹ Comprende la coesione sociale e l'ambiente
Fonte: Elaborazioni BCG su Rapporto Bracco-Sodalitas 2019 sulle Fondazioni di Impresa

⁶ Fonte: Elaborazioni BCG su Rapporto Bracco-Sodalitas 2019 sulle Fondazioni di Impresa (62 fondazioni Corporate su 111, risposte multiple)

20%
dispersione
scolastica
stimata
nel 2020

2.3.1 Formazione e Inclusione Sociale

Il contesto

Fondazione CDP nasce nel 2020 in un momento in cui nel Paese, a causa anche della pandemia, molte criticità legate alle comunità e ai territori si sono aggravate ulteriormente. L'emergenza sanitaria è diventata presto economica e sociale e ha richiesto interventi urgenti e di ampie proporzioni da parte di Governo, Istituzioni, Fondazioni e Terzo Settore.

Preoccupa soprattutto l'effetto di questa crisi sull'acuirsi delle **disuguaglianze** in termini di **povertà materiale, educativa e lavorativa**.

La povertà assoluta è tornata a crescere, toccando il valore più elevato dal 2005. Le stime preliminari del 2020 indicano valori dell'incidenza di povertà assoluta in crescita sia in termini familiari (da 6,4% del 2019 al 7,7%, +335mila), con oltre 2 milioni di famiglie, sia in termini individuali (dal 7,7% al 9,4%, oltre 1 milione in più) che si attestano a 5,6 milioni⁷ di persone.

Connessa ai dati drammatici sulla crescita della povertà economica, figura la stima sui dati della **povertà educativa**, fortemente condizionati dal fenomeno del *digital divide*. Oggi un minore su otto tra i sei e i 17 anni (circa 850 mila giovani) non ha un pc o un tablet in casa, circa uno su cinque nelle Regioni del sud⁸.

Una situazione che in questi mesi ha comportato gravi ripercussioni sulla possibilità di molti studenti di frequentare le lezioni da casa: durante il lockdown più di un ragazzo su 10 non è riuscito a studiare a distanza, mentre uno su 5 ha potuto farlo solo saltuariamente. Nel 2018 l'Italia registrava già una media nazionale di dispersione scolastica superiore al 13%, e oggi, a causa del mancato o limitato accesso degli studenti (il 12% a livello nazionale e il 19% nel Mezzogiorno)⁹ a strumenti digitali per la didattica, tale media è destinata a crescere fino al 20%. Questo trend è confermato dal 28% degli stu-

Comparazione offerta e domanda Italia vs mondo

	Mondo	Italia
Offerta 	68M di giovani disoccupati	1,2M di giovani disoccupati
Domanda 	40% delle imprese dichiara che la mancanza di competenze è la causa delle posizioni entry-level difficili da coprire	791k posizioni all'anno difficili da coprire per le imprese

Fonte Generation Italy, ISTAT e Unioncamere 2018

⁷ Stime preliminari Istat 4 marzo 2021

⁸ Cfr Istat, "Rapporto annuale – La situazione del Paese 2020", luglio 2020, pagg. 158 ss, www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2020/capitolo3.pdf

⁹ Eurostat 2019

¹⁰ Indagine Ipsos per Save the Children "I giovani ai tempi del Coronavirus" 2020

denti che dichiara che almeno un compagno, dall'inizio della pandemia a oggi, ha smesso di frequentare le lezioni e che più di tre non vi partecipano più attivamente¹⁰.

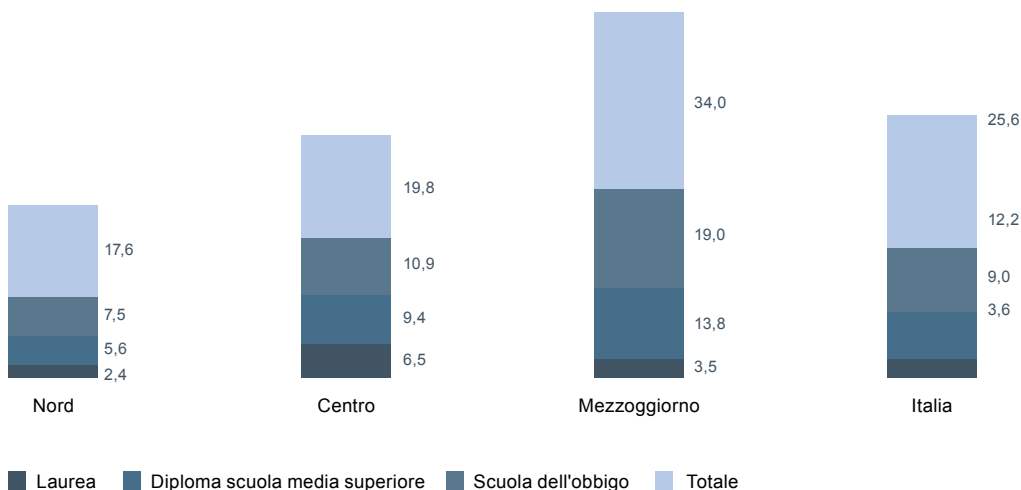
Tra le cause della dispersione scolastica, oltre a gap formativi e di orientamento, troviamo l'aumento della violenza tra pari e non, il bullismo e in particolare il cyberbullismo.

Senza interventi mirati e immediati esiste il concreto rischio che fino a 34.000 giovani abbandonino la scuola nei prossimi anni.

A dicembre 2020, ultimo dato Istat, la **disoccupazione giovanile** è tornata a sfiorare il 30%; si è registrato il 29,7%, in aumento di 1,3 punti rispetto al mese di dicembre 2019. A essere particolarmente colpite in Italia sono state le donne: in un confronto tra il secondo trimestre 2019 e lo stesso periodo del 2020, 470.000 lavoratrici hanno perso l'impiego su un totale di 841.000. Su 100 posti persi, il 55,9% sono state donne.

Paradossalmente, nel mercato del lavoro italiano, le imprese faticano a coprire il 21% (719.000) delle posizioni lavorative a causa di un mancato abbinamento tra competenze richieste e offerte sul mercato. Al problema della disoccupazione giovanile si aggiunge quello dei NEET¹¹, giovani tra i 15-29 anni che sono senza occupazione e non sono inseriti in alcun percorso di formazione. I dati in Italia, anche in questo caso, registrano una percentuale più elevata (22% dei ragazzi target) rispetto alla media dei Paesi dell'Unione Europea.

Ragazzi tra i sei e 17 anni che vivono in famiglie in cui non è disponibile un pc o un tablet per ripartizione territoriale e titolo di studio più alto tra i genitori^(a). Anno 2018-2019 (in %)



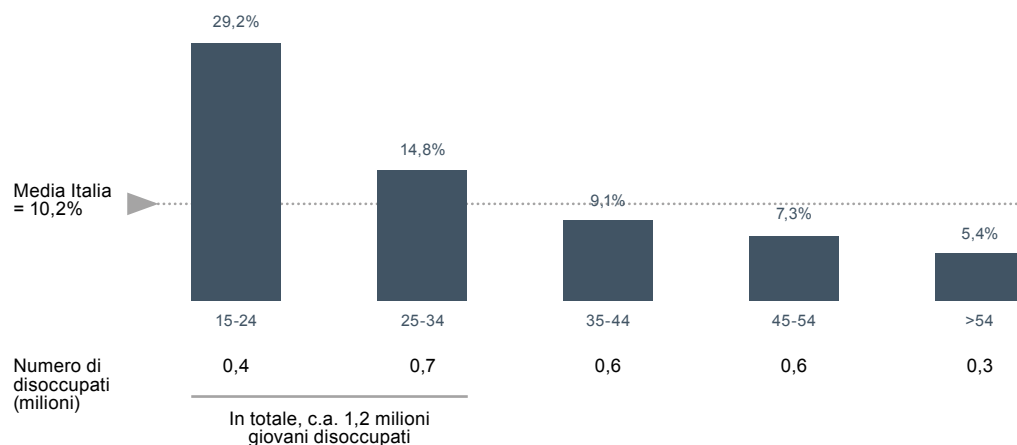
Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

^(a) Si considerano i ragazzi di 6-17 anni che vivono in famiglia con almeno uno dei genitori

34.000 giovani abbandoneranno la scuola nei prossimi anni

¹¹ NEET è un acronimo che sta per Neither in Employment or in Education or Training

Tasso di disoccupazione per fascia di età (2019, %)



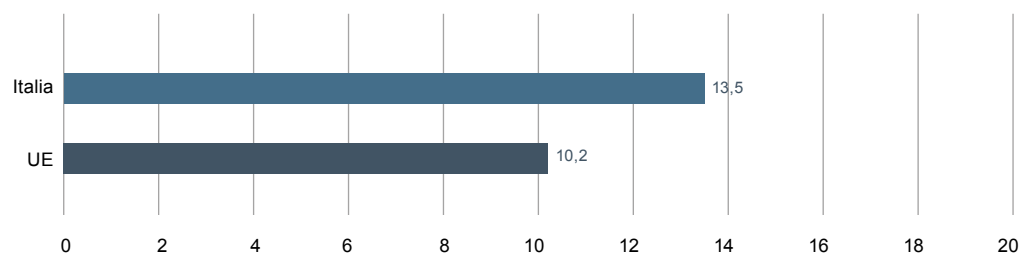
Fonte Elaborazione Generation Italy (Istat 2018)

Popolazione per classi di età e condizione professionale

	Valori assoluti (migliaia di unità)	Variazioni tendenziali	
		Dic-20 / Dic-19 (assolute)	Dic-20/ Dic-19 (percentuali)
15-24 anni			
Occupati	939	-145	-13,4
Disoccupati	397	-33	-7,7
Inattivi	4.527	167	-3,8
25-34 anni			
Occupati	3.893	-181	-4,4
Disoccupati	628	-66	-9,5
Inattivi	1.879	-144	8,3

Fonte: Occupati e disoccupati – Dati provvisori, Istat dicembre 2020

% di ragazzi tra 18-24 anni non diplomati 2019



Fonte: Eurostat 2019

La Fondazione opera nell'ambito della Formazione e dell'Inclusione sociale per rispondere alle criticità e alle disuguaglianze economiche, sociali e lavorative presenti nelle comunità e nei territori, investendo sulla formazione del capitale umano, con particolare attenzione alle giovani generazioni, nei settori trainanti dell'Italia e in quelli strategici per il futuro del Paese, come le STEM¹², l'educazione digitale, il risparmio finanziario e la legalità.

Gli interventi della Fondazione

La Fondazione ha l'obiettivo di realizzare programmi per sviluppare e mappare le competenze innovative in ambito professionale, inoltre, promuove percorsi di crescita e progetti per colmare il divario tra la domanda e l'offerta delle competenze, l'ingresso e il ricollocamento nel mondo del lavoro e la lotta alle disuguaglianze educative e formative.

Per l'Ambito di Formazione e Inclusione sociale, la Fondazione ha definito una serie di **obiettivi**:

1	Il capitale umano come strumento per lo sviluppo economico e sociale
2	La qualità dell'educazione, l'inclusione scolastica e l'orientamento sociale e lavorativo
3	L'educazione alle STEM come strumento educativo innovativo e inclusivo
4	La digitalizzazione del Paese, come strumento di competitività lavorativa e di inclusione sociale
5	La consapevolezza degli strumenti finanziari di risparmio
6	La competitività lavorativa

A ciascun obiettivo di ambito corrisponde almeno una **Linea d'Azione**, che ne permette l'attuazione attraverso l'attivazione di progetti con le seguenti finalità:

- Incentivare la formazione del capitale umano d'eccellenza
- Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica
- Promuovere l'educazione alle STEM
- Rafforzare l'educazione digitale
- Promuovere la cittadinanza attiva
- Supportare l'educazione al risparmio e alla gestione finanziaria
- Ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro

¹² L'acronimo **STEM**, dall'inglese **Science, Technology, Engineering and Mathematics**, è un termine utilizzato per indicare le discipline scientifico-tecnologiche (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e i relativi corsi di studio

2.3.2 Cultura

Il contesto

Insieme al settore del turismo, i settori culturali e creativi sono tra i più colpiti dalla crisi attuale, con una percentuale di posti di lavoro a rischio stimata tra lo 0,8 e il 5,5% dell'occupazione nelle regioni OCSE¹³.

I settori legati a eventi e luoghi fisici (definiti venue-based, come i musei, le arti performative, la musica dal vivo, i festival, il cinema, etc.) sono i più colpiti dalle misure di distanziamento sociale. Il brusco calo delle entrate mette a rischio la loro sostenibilità finanziaria e ha portato a una riduzione dei salari e a licenziamenti con ripercussioni sulla catena del valore dei loro fornitori nel settore delle industrie culturali e creative.

L'80% degli enti non ha ripreso l'attività dopo le prime riaperture di maggio 2020, a causa delle perdite già subite e dall'incertezza sulle effettive possibilità di ripartenza. Oltre il 70% degli enti culturali ha stimato perdite di ricavi superiori al 40% del loro bilancio, ma il 13% prospetta perdite che superano il 60%.¹⁴

La digitalizzazione, unita alle tecnologie emergenti come la realtà virtuale e aumentata, può creare nuove forme di esperienza culturale, di diffusione e nuovi modelli di business con potenzialità di mercato. Con il lockdown infatti molti fornitori pubblici e privati hanno trasferito i loro contenuti online gratuitamente per mantenere e consolidare un elevato grado di fidelizzazione con il pubblico.

Il settore artistico e culturale italiano è caratterizzato da un patrimonio ricchissimo e stratificato che genera indotto e externalità molto significative per l'intera industria nazionale. L'incertezza degli effetti della pandemia su tale comparto causa nelle nuove generazioni sfiducia nel perseguire un percorso di studio e professionale nel settore culturale e mette a repentaglio il futuro stesso della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale del Paese. In questo contesto la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle eccellenze che lo caratterizzano, di pari passo al sostegno dei giovani interessati a intraprendere una carriera in tali ambiti, sono gli obiettivi prioritari non solo per accrescere l'impatto economico e occupazionale complessivo, ma anche per rafforzare e promuovere uno dei principali valori e asset identitari del nostro Paese.

L'80%
degli enti
culturali
non ha
ripreso
le attività

Il 70%
degli enti
culturali ha
stimato perdite
di oltre il 40%
del loro bilancio

¹³ OECD Policy Responses to Coronavirus " Shock Cultura: Covid-19 e settori culturali e creativi

¹⁴ Rapporto Federculture 2020

Gli interventi della Fondazione

Fondazione CDP promuove, a sostegno e in sinergia con le principali istituzioni culturali del Paese, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'Italia e delle sue eccellenze nel mondo. Supporta l'organizzazione e la gestione di progetti espositivi, concorsi e residenze per giovani artisti. Valorizza il patrimonio storico, artistico, archivistico, immobiliare del Gruppo CDP e diffonde, in particolare modo tra i giovani, la conoscenza e l'approfondimento dei valori della cultura di impresa.

Per l'Ambito Cultura, la Fondazione ha definito una serie di **obiettivi**:

1	Luoghi e iniziative aperti ai valori del saper far impresa
2	Il patrimonio culturale nazionale accessibile a tutti e rappresentativo dell'identità del Paese
3	Il patrimonio materiale di CDP valorizzato e reso disponibile al Paese
4	La cultura come strumento di rigenerazione urbana a sostegno di progetti per il benessere sociale ed economico
5	Il settore artistico come motore per lo sviluppo economico e sociale

A ciascun obiettivo di ambito corrisponde almeno una **Linea d'Azione**, che ne permette l'attuazione attraverso l'attivazione di progetti con le seguenti finalità:

Promuovere la creazione di luoghi di diffusione e formazione della cultura d'impresa e della storia industriale del Paese

Valorizzare le eccellenze culturali e artistiche italiane attraverso partnership mirate

Valorizzare il patrimonio artistico, archivistico e immobiliare di CDP

Promuovere la cultura come strumento di rigenerazione urbana a sostegno di progetti per l'inclusione sociale

Supportare e promuovere la produzione artistica tramite premi e concorsi

14.000
ricercatori
italiani tra
il 2008 e il 2019
sono emigrati
all'estero
permanentemente

2.3.3 Analisi, Studi e Ricerche

Il contesto

L'attività di ricerca e sviluppo (R&S) rappresenta una variabile strategica della competitività di un paese in quanto permette di incorporare elevati contenuti di conoscenza nella produzione di beni e servizi, con impatti positivi sui risultati economici e sociali complessivi.

Rispetto all'obiettivo generale di Europa 2020, volto ad accrescere gli investimenti pubblici e privati in R&S fino a un livello del 3% del Pil, l'Italia si è posta come obiettivo il raggiungimento - nel 2020 - di un livello di spesa in R&S in rapporto al Pil pari all'1,53%. L'obiettivo a livello europeo è stato raggiunto solo da Svezia (3,33% del Pil), Austria (3,16% del Pil), Danimarca (3,06% del Pil) e Germania (3,02% del Pil). Questi indicatori confrontati con i dati¹⁵ del 2020 mostrano tuttavia un trend positivo anche in Italia, con un forte incremento nella spesa in ricerca e sviluppo.

Tra il 2018 e il 2019 sono cresciuti gli investimenti delle imprese private, in particolare di piccola e media dimensioni (+7,4%), del settore pubblico (+7,1%) e delle università (+2,6%).

L'avvento del Covid-19 ha radicalmente modificato il quadro generale arrestando questo trend positivo di crescita. I dati¹⁶ preliminari mostrano infatti un brusco calo degli investimenti in R&S delle imprese private (-4,7% rispetto al 2019, -2,9% rispetto al 2018) probabilmente dovuto alle difficoltà e alle incertezze che hanno caratterizzato quest'ultimo periodo.

A soffrire del basso livello di investimenti nel settore sono soprattutto i giovani ricercatori italiani, i quali detengono primati d'eccellenza nell'ambito della ricerca, ma che spesso decidono di proseguire la loro attività all'estero in ragione delle maggiori risorse e opportunità.

Ne sono un esempio i dati¹⁷ del 2020 in merito alle prestigiose borse di studio assegnate dall'European Research Council, i quali rilevano che su 327 vincitori a livello europeo gli italiani sono 47, posizionando così il nostro Paese al primo posto nelle statistiche sulle 39 nazionalità partecipanti (seguito da Germania e Francia). Tuttavia, sul totale dei vincitori italiani solo 17 scelgono la penisola come sede delle proprie ricerche, mentre gli altri 30 lavorano all'estero.

Da questi dati si osserva quindi un rilevante gap tra le performance dei ricercatori e le istituzioni di ricerca nazionali, che non risultano essere attrattive sia durante la fase di formazione/studio (e.g dotazioni di laboratorio, attività di ricerca addizionali, mentorship, pubblicazioni) che anche nella fase di sviluppo e consolidamento del percorso professionale.

Dal 2008 al 2019 si possono stimare circa 14 mila¹⁸ studenti che hanno conseguito un dottorato di ricerca in Italia, dove erano residenti prima dell'immatricolazione all'università, e che sono emigrati permanentemente all'estero.

ERC Consolidator Grant 2020 - Nazionalità e genere

Totale dei Grant: 327



¹⁵ Report Istat 2020 "Ricerca e sviluppo in Italia, anni 2018-2020"

¹⁶ Idem

¹⁷ Dati sulle performance italiane alle call Consolidator Grant 2020

¹⁸ <http://scuola24.ilsole24ore.com/art/universita-e-ricerca/2020-11-12/cosi-l-italia-ha-perso-14mila-ricercatori-che-all'estero-sono-i-migliori-180712.php?uclid=ADp0dy1>

Gli interventi della Fondazione

La Fondazione promuove la realizzazione di Analisi, Studi e Ricerche nei settori di maggiore rilevanza o interesse strategico per lo sviluppo socio-economico del Paese, in collaborazione con istituzioni, università, centri di ricerca, think tank e altri primari attori nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e della sostenibilità, sia nazionali che internazionali. Supporta la realizzazione di progetti di ricerca e di studi analitici di giovani talenti, favorendo la crescita del capitale umano, l'approfondimento scientifico, la divulgazione culturale di temi strategici e il dibattito pubblico su tali settori.

Per l'Ambito di Analisi, Studi e Ricerche la Fondazione ha definito una serie di **obiettivi**:

1	La ricerca come strumento strategico per lo sviluppo socio-economico del Paese
2	Una solida e primaria rete tra istituzioni, università, centri di ricerca, think tank e altri rilevanti attori nell'ambito della ricerca scientifica, culturale e dell'innovazione
3	Il capitale umano d'eccellenza per condurre ricerche di alto impatto scientifico e culturale
4	La divulgazione scientifica d'eccellenza

A ciascun obiettivo di ambito corrisponde almeno una **Linea d'Azione**, che ne permette l'attuazione attraverso l'attivazione di progetti con le seguenti finalità:

Promuovere progetti di ricerca in ambiti di rilevanza strategica per lo sviluppo del Paese
Avviare partnership e collaborazioni con primarie istituzioni e centri di ricerca
Supportare le attività di ricerca di giovani talenti e del capitale umano di eccellenza
Promuovere la divulgazione scientifica e culturale e il dibattito su temi di particolare rilevanza per il futuro del Paese

Nel 2020
aumento della
temperatura
di 1.5°C

239
fenomeni
meteorologici
intensi

1.000
mld euro
dal Green
New Deal
per la
transizione
energetica

2.3.4 Sostenibilità e Sostegno Emergenze

Il contesto

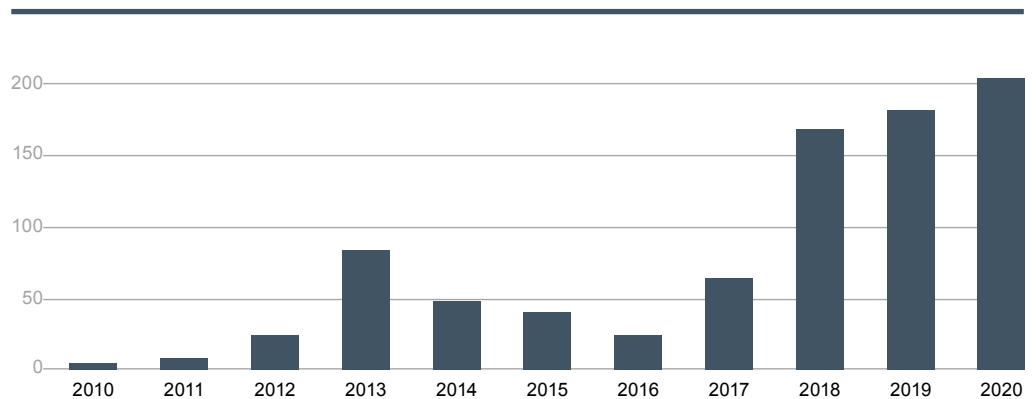
Negli ultimi 30 anni sono stati rilasciati in atmosfera più gas serra di quelli prodotti e registrati nella storia, provocando un innalzamento delle temperature medie di circa 1°C e una crescente instabilità del clima. Continuando al ritmo attuale di 50 miliardi di tonnellate di gas serra rilasciate ogni anno in atmosfera, il “budget” di carbonio che ci resta a disposizione, se vogliamo limitare il surriscaldamento a 1,5°C, sarà presto esaurito. Questo è ciò che emerge dai calcoli dell’IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) che stima che in poco più di sette anni a partire da oggi, e in meno di 25 anni, si arriverà a un innalzamento delle temperature medie di circa 2°C.

In Italia il 2020 è stato segnato da un aumento della temperatura media e un'estate nel complesso più calda e con precipitazioni al di sopra della media. L'anomalia termica complessiva è stata di +1,5°C, la sesta più elevata degli ultimi 60 anni. In crescita anche gli eventi estremi: nel 2020 nella Penisola, segnata anche quest'anno da nubifragi, siccità, trombe d'arie, alluvioni, ondate di calore sempre più forti e prolungate, sono stati registrati 239 fenomeni meteorologici intensi¹⁹.

La transizione energetica è uno dei pilastri del Green New Deal, il piano da 1.000 miliardi di euro per trasformare in chiave sostenibile l'economia UE, ed è anche al centro del Recovery Fund per rilanciare la crescita del Paese dopo l'emergenza Covid-19. Industria 4.0 ed efficienza energetica nelle imprese possono essere un binomio virtuoso a beneficio della competitività, perseguendo obiettivi comuni come l'innovazione e la trasformazione tecnologica delle aziende.

Gli alberi sono da annoverare tra i principali agenti nel processo di contrasto ai cambiamenti climatici, in particolar modo grazie alla loro capacità di sottrarre CO₂ dall'atmosfera. Oltre a ciò, contribuiscono in modo predominante al filtraggio degli inquinanti, alla diminuzione delle temperature locali, al contrasto al dissesto idrogeologico e alla regolazione dei flussi delle acque. Oggi in Italia esistono 12 miliardi di alberi, il 35% dei quali fa parte di foreste²⁰. Grazie alla promozione di specifiche azioni di piantumazione si potrebbe contribuire ad arricchire in modo significativo la biodiversità e a rendere i territori più vivibili e resilienti.

Numero degli eventi climatici estremi in Italia per anno



Fonte: Osservatorio Città Clima, Legambiente 2020.

¹⁹ Il bilancio del 2020 dell'Osservatorio cittàclima Legambiente

²⁰ Rapporto del Corpo Forestale dello Stato 2018

Gli interventi della Fondazione

Fondazione CDP sostiene lo sviluppo e la diffusione di soluzioni innovative per promuovere la sostenibilità ambientale, la resilienza dei territori e la qualità della vita delle comunità e dei cittadini. Promuove l'educazione alla sostenibilità a partire dalla scuola.

Offre un supporto progettuale, operativo ed economico in caso di emergenze sanitarie o calamità naturali, per essere vicina alla popolazione nei momenti ad alta criticità.

Per l'Ambito di Sostenibilità e Sostegno emergenze, la Fondazione ha definito una serie di **obiettivi**:

1	Lo sviluppo economico e sociale sostenibile
2	Una società consapevole e rispettosa del rapporto tra natura e sviluppo economico-sociale
3	Una cittadinanza attiva e responsabile
4	Green innovation

A ciascun obiettivo di ambito corrisponde almeno una **Linea d'Azione**, che ne permette l'attuazione attraverso l'attivazione di progetti con le seguenti finalità:

Coinvolgere la società nel contrasto ai cambiamenti climatici
Promuovere l'educazione alla sostenibilità ambientale
Supportare le comunità in caso di emergenze sanitarie o di eventi catastrofici naturali e antropici
Diffondere la conoscenza dei temi riguardanti la transizione energetica, il progresso tecnologico e l'economia circolare

Marco Massari per Save the Children

Con il progetto #youthefuture, Fondazione CDP e Save the Children promuovono il rafforzamento delle competenze digitali di bambini e adolescenti nel nostro Paese.



3

Il nostro 2020



2
aprile

Il CdA di CDP
delibera la nascita
della Fondazione CDP



11
giugno

Costituzione



6
luglio

Iscrizione nel registro
Persone Giuridiche



30
luglio

Primo CdA

3. Il nostro 2020

Nel 2020 Fondazione CDP ha avviato la progettazione di una serie di iniziative per rispondere alle sfide urgenti del Paese, acuite dalla situazione pandemica mondiale, che sono state selezionate individuando le priorità dei territori e delle comunità anche a tenendo conto dell'impatto del Covid-19.

3.1 Lo start-up

La nascita della Fondazione CDP è stata caratterizzata da alcune tappe fondamentali:

- Il **2 aprile 2020**, il Consiglio di Amministrazione di Cassa Depositi e Prestiti, con l'intento di rafforzare lo storico impegno del Gruppo per lo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell'Italia, ha deliberato la nascita della Fondazione CDP.
- La Fondazione è stata poi costituita l'**11 giugno 2020** e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica in data **6 luglio 2020** mediante iscrizione nel Registro Persone Giuridiche presso la Prefettura di Roma.
- Il **30 luglio 2020** si è svolto il primo CdA della Fondazione per la nomina del Direttore Generale.

La Fondazione, in linea con i migliori benchmark del settore, si è dotata di un idoneo corpo normativo interno volto a disciplinarne il funzionamento, le attività e le modalità operative, comprensivo, tra l'altro, dei principali regolamenti e del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2020, in particolare nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2020, seguendo quanto previsto dai regolamenti interni, la Fondazione ha approvato il **Piano strategico 2020-2022** e il **Piano operativo progettuale**. Tali documenti programmatici, in linea con il corpo normativo, definiscono le linee d'azione per ciascun ambito statutario e stimano le risorse necessarie per poter realizzare gli obiettivi della Fondazione.

3.1.1 Informativa Covid-19

Nel corso del 2020 il virus Covid-19 si è progressivamente diffuso in molti Paesi del mondo, determinando così un'emergenza sanitaria che ha prodotto profonde ripercussioni negative sull'economia nazionale e mondiale.

Nel corso dell'esercizio, l'emergenza Covid-19 ha impattato in particolare l'organizzazione dell'attività lavorativa all'interno della Fondazione. A tal proposito, in coordinamento con il fondatore CDP S.p.A., la Fondazione ha adottato misure di contenimento dei rischi potenziali da diffusione del Covid-19, mettendo in atto alcune misure di tutela della salute, tra cui il ricorso al lavoro agile e il divieto di effettuazione di trasferte.

Fondazione CDP nel 2020 ha operato a supporto del Paese nel fronteggiare le sfide che la pandemia da Covid-19 ha aggravato. Le limitazioni e le chiusure, che si sono susseguite nel corso del 2020, hanno avuto tuttavia un impatto sulla progettazione delle attività della Fondazione e sull'avvio delle relazioni e delle attività con alcuni possibili partner che, pertanto, in alcuni casi, avranno piena operatività nel 2021.

La Fondazione opera in linea con i migliori benchmark normativi e operativi del settore

3.2 I progetti del 2020



Formazione e Inclusione Sociale

Linea d'Azione

“Ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro”

In Italia, il mercato del lavoro richiede sempre più professionalità qualificate, la scuola secondaria e le università però non sempre riescono a formare figure professionali in linea con le esigenze di quest'ultimo.

Da qui emerge la necessità di avviare un'attività di formazione specifica che possa fornire alle imprese le giuste professionalità, che garantiscano un adeguato sostegno e miglioramento della loro competitività.

Fondazione CDP crede che per investire nel domani del Paese sia necessario valorizzare e supportare il Capitale Umano, e con questa Linea d'Azione ha l'obiettivo di diminuire la disoccupazione giovanile promuovendo la formazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.



Generation Italy

Fondazione CDP ha avviato una collaborazione con Generation Italy che mira a ridurre il tasso di disoccupazione giovanile e a colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro in Italia. Generation Italy, infatti, supporta i giovani disoccupati nell'intraprendere la carriera professionale, fornendo alle imprese i talenti competenti e motivati di cui hanno bisogno. In 5 anni, Generation ha diplomato più di 37.000 studenti di cui circa 1.000 in Italia.

Con questo progetto Fondazione CDP intende avviare una partnership con Generation Italy finalizzata a ridurre il tasso di disoccupazione giovanile per facilitare la creazione di percorsi di formazione sui ruoli e le competenze più richieste dalle imprese, contribuendo a colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro in Italia.

In virtù della partnership, Fondazione CDP ha sviluppato con Generation Italy un modello operativo che si articola nelle seguenti sei fasi:

1. **Identificazione dei gap rilevanti:** individuazione delle professionalità maggiormente richieste dal mercato del lavoro e mappatura delle aree geografiche ad alta criticità.
2. **Set-up dell'offerta formativa:** ideazione di percorsi formativi innovativi costruiti assieme alle primarie realtà aziendali partner del progetto.
3. **Selezione:** selezione dei candidati più meritevoli sulla base di test online e colloqui personali.
4. **Formazione:** impostazione di attività formative con un forte approccio esperienziale e focus aziendale.
5. **Assunzione:** orientamento dei candidati - arricchiti dall'esperienza formativa e con un'adeguata maturazione di competenze specifiche - al placement in azienda tramite career day e colloqui.
6. **Monitoraggio:** seguire nel loro sviluppo le performance dei diplomati, al fine di implementare il modello operativo e renderlo sempre più efficace e funzionale alla valorizzazione del capitale umano.

Nel 2020 è stata avviata la prima parte del progetto, conclusasi nel mese di marzo 2021, attraverso l'attivazione della fase 1 del modello, finalizzata a uno studio che condurrà al set-up del primo corso Pilota.

La seconda parte del progetto, invece, sarà dedicata all'attuazione delle restanti fasi (2-6), dal set-up dell'offerta formativa, al monitoraggio dei benefici acquisiti e delle performance che gli studenti avranno dimostrato nei mesi successivi all'impiego.

Il progetto arriverà a conclusione entro il 2021.

1 di 6

fasi completate

Tipo di iniziativa
Progetto della Fondazione

3.3 Altri progetti

La Fondazione nel corso del 2020 ha inoltre progettato una serie di iniziative il cui impatto sarà concentrato principalmente nel 2021. I progetti sono stati deliberati dal Consiglio d'Amministrazione nel 2020 ma avranno piena operatività solo a partire dal 2021.

Linea d'Azione

“Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica”

La crescita economica non può che essere accompagnata da uno sviluppo armonico del sistema paese, che garantisca ai ragazzi le opportunità e i mezzi per una loro piena maturazione umana, sociale e professionale.

Fondazione CDP, attraverso questa Linea d'Azione, promuove iniziative per accrescere e favorire la partecipazione civica dei ragazzi e di tutta la comunità educante attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di competenze cognitive, relazionali che incidano sul legame tra esclusione sociale e povertà educativa.



act:onaid

“Costruire il futuro, insieme!” con ActionAid

Fondazione CDP e ActionAid hanno strutturato insieme un modello d'intervento che utilizza **metodologie mixed, partecipative e digitali** per favorire e **promuovere il dialogo** tra **scuole, servizi sociali e terzo settore** per rispondere ai bisogni dei minori più fragili.

L'intervento, sia in **modalità in presenza**, che attraverso l'**utilizzo di strumenti digitali accreditati MIUR**, si sviluppa su due assi:

1 CAPACITY BUILDING
per valorizzare e aggiornare gli strumenti di formazione e partecipazione.

2 EDUCATION LABS
per sperimentare nuove conoscenze e animare i luoghi fisici sul territorio con metodologie youth-lead.

Il progetto vedrà il coinvolgimento dei dipendenti CDP in attività di volontariato di impresa su temi come il risparmio finanziario, la sostenibilità e il digitale.

In un anno (aprile 2021-marzo 2022) saranno coinvolti circa **9,000 ragazzi in modalità digitale** e **4,000 in modalità in presenza**, **520 docenti ed educatori**, **300 genitori** e tutor nelle città di Roma, Siracusa, Reggio Calabria, Napoli, Bari e Palermo.

9.000

ragazzi
in modalità
digitale

4.000

ragazzi
in modalità
in presenza

520

docenti
ed educatori

300

genitori

Volontariato d'impresa

Tipo di erogazione
Progetto della Fondazione

"You the Future" con Save the Children



Il progetto elaborato con Save the Children si basa su tre concetti chiave:



EDUCARE

perché per noi la scuola è il luogo in cui ogni bambino sviluppa e consolida conoscenze e competenze e per questo affianchiamo docenti, dirigenti e famiglie facilitando e promuovendo la sinergia tra tutti gli stakeholder.



INNOVARE

perché abbiamo l'obiettivo di aprire un costante e proficuo dialogo con le scuole, implementando metodologie didattiche innovative, più che mai fondamentali nell'affrontare questo periodo d'emergenza e incertezza.



FARE RETE

perché supportiamo la creazione di una solida e capillare presenza sul territorio, promuovendo il lavoro in rete con tutti gli attori educativi, per massimizzare l'impatto sulla comunità.

Abbiamo quindi affinato e personalizzato le nostre attività per far sì che rispondano al meglio a queste esigenze, dividendole in:

- Attività di formazione ed empowerment:** organizzati **più di 90 percorsi** per (i) aumentare la partecipazione e la presa in considerazione della voce degli **studenti** nei processi decisionali relativi a spazi scolastici, didattica, relazione e collaborazione con il territorio e la ripresa dell'attività scolastica; (ii) migliorare le competenze e la motivazione dei **docenti** e dirigenti scolastici su approcci educativi misti (a distanza e in presenza); (iii) rafforzare le **competenze genitoriali** e sostenere l'alleanza scuola-famiglia.
- Attività per il rafforzamento dell'educazione digitale:** organizzati (i) più di **70 percorsi laboratoriali "UndeRadio onlife"** sui diritti, partecipazione civica digitale e media education; **due redazioni virtuali** per la realizzazione di dirette radiofoniche e podcast per sei mesi; **due percorsi "La mia scuola è il mio mondo"** per raccogliere la voce dei ragazzi attraverso inchieste radiofoniche per la costruzione dei Patti Educativi Territoriali per il futuro della scuola.
- Attività di volontariato d'impresa:** che vedranno i dipendenti di CDP coinvolti direttamente in attività di supporto ai ragazzi del progetto sui temi della sostenibilità, dell'innovazione e del digitale.

In **11 mesi** (dall'1/9/2020 al 30/7/2021) il progetto coinvolgerà un impatto su **3.240 studenti** (6-17 anni), **580 docenti** e **360 famiglie** di **83 scuole** di **12 città** dell'area **Centro-Sud** del Paese: Napoli, Avellino, Praia a Mare/Scalea, Crotona, Palermo, Ancona, Potenza, Perugia, Roma, Velletri, Chieti.

3.240

studenti

360

famiglie

580

docenti

83

scuole

12

città

Dipendenti
CDP

più di **90 percorsi**
di supporto e formazione

più di **70 percorsi**
radiofonici

Tipo di erogazione
Progetto della Fondazione



Cultura

Linea d'Azione

“Valorizzare le eccellenze culturali e artistiche italiane attraverso partnership mirate”

Il comparto della cultura e delle industrie creative, in Italia, è un settore strategico che necessita di un adeguato supporto economico e operativo.

Al concreto sostegno del settore è opportuno affiancare un'attenta opera di sensibilizzazione e avvicinamento del pubblico, a partire proprio dalle giovani generazioni che sono e saranno i creatori e i fruitori stessi della nuova offerta culturale.

Fondazione CDP attraverso questa Linea d'Azione intende contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano, avviando collaborazioni con le più importanti istituzioni nazionali, supportando inoltre i giovani artisti nel loro percorso formativo e professionale.



Allestimento all'interno della sede di Fondazione CDP in Via Goito a Roma



Fondazione Giorgio e Isa de Chirico

La scelta di avviare una collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico (“Fondazione De Chirico”) risiede nella volontà di riscoprire e valorizzare il legame storico tra Giorgio De Chirico e l’industria italiana nello specifico del percorso artistico del maestro a cavallo tra arte, impresa e mecenatismo.

Giorgio de Chirico è internazionalmente riconosciuto tra gli artisti più importanti della storia culturale del Novecento, celebre per la sua poetica che trasfigura, in chiave straordinariamente moderna, l’universo del mito e l’insondabile mistero dell’essere.

Nel 1961 l’Istituto per la Ricostruzione Industriale (IRI), riconosciuta la forza iconica ed evocativa delle opere del Maestro, gli commissionò la realizzazione di 10 acquerelli per raccontare i settori industriali della storica istituzione. Ciascuna delle opere, infatti, ricollegava simbolicamente realtà come Finmeccanica (aziende meccaniche), Finelettrica (società elettrica, poi Enel), Fincantieri (costruzioni navali), la società Autostrade e la RAI, ai miti dell’Antica Grecia, seguendo i canoni della tradizione classica, ma originalmente reinterpretati dal maestro di Volos nella sua caratteristica poetica figurativa.

Tali opere sono oggi parte della collezione del Gruppo e sono esposte in una mostra permanente dedicata al rapporto tra Arte e Industria presente presso la sede centrale, all’interno del museo aziendale.

Attraverso questa nuova collaborazione con la Fondazione de Chirico, Fondazione CDP intende valorizzare e arricchire il legame con il Maestro e la sua straordinaria eredità culturale mediante l’avvio di due progetti concepiti in linea con la sua mission statutaria.

Il Progetto di collaborazione con la Fondazione de Chirico ha infatti una doppia finalità:

- Organizzazione del **“Premio d’Arte Contemporanea – Teogonia, Tracce di futuro”**, promosso dalle due Fondazioni in collaborazione con **CIVITA Mostre e Musei**, per la realizzazione di tre opere inedite ispirate all’attualità del mito, per **promuovere e incentivare la produzione dei giovani artisti**. Le **tre opere** più meritevoli, selezionate da una giuria di esperti, riceveranno un riconoscimento in denaro elargito dalle due Fondazioni ed entreranno di diritto a far parte della **collezione della Fondazione CDP** con l’obiettivo di essere ulteriormente valorizzate, attraverso iniziative di comunicazione e specifici progetti espositivi.
- Impegno economico da parte della Fondazione CDP per le **attività di promozione e valorizzazione della Casa Museo di Giorgio de Chirico** in Piazza di Spagna a Roma, che per l’occasione presta a Fondazione CDP due opere del Maestro, quali **Poesia d’estate (1970)** e **Vita silente metafisica con busto di Minerva (1973)** assieme al celebre busto della Minerva dello studio de Chirico, utilizzato dall’artista come fonte di ispirazione per numerose opere. Il trittico sarà oggetto, durante tutto il 2021 nel rispetto delle normative vigenti in materia di Covid-19, di percorsi di valorizzazione all’interno della sede di via Goito a Roma, che ospita Fondazione CDP.

Sostegno economico per la **promozione della Casa-Museo** di Giorgio de Chirico

Concorso per giovani artisti per la realizzazione di **tre opere inedite** sul tema del mito e della modernità

Prestito di due quadri di de Chirico e un busto della Minerva da valorizzare in percorsi espositivi

Tipo di erogazione
Progetto della Fondazione



Sostenibilità e Sostegno Emergenze

Linea d'Azione

“Coinvolgere la società nel contrasto ai cambiamenti climatici”

Gli scienziati sostengono che “l’influenza dell’uomo sul sistema climatico è ormai un dato di fatto incontrovertibile e le recenti emissioni antropogeniche di gas a effetto serra sono le più alte registrate nella storia con diffusi impatti sui sistemi umani e naturali” (5° Rapporto IPCC). Tali cambiamenti colpiscono in maniera significativa le risorse naturali e ambientali, i sistemi sociali e gli stili di vita delle comunità, inclusi i luoghi dove le persone possono vivere, la tipologia di colture, e in generale le geografie economiche.

Fondazione CDP attraverso questa Linea d'Azione avvia iniziative per il contrasto ai cambiamenti climatici che vedono come primario attore una società consapevole e rispettosa del rapporto tra natura e sviluppo economico- sociale.



Intervento realizzato da Arbolia nell'Orto Botanico di Lecce

Arbolia



Il progetto Arbolia prende vita nel quadro degli obiettivi definiti dalle Nazioni Unite mediante l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile mondiale, volto al contrasto dei cambiamenti climatici e alla promozione di un riequilibrio tra i processi di produzione e sviluppo e lo sfruttamento delle risorse del pianeta.

Arbolia è una nuova società benefit creata con l'obiettivo di realizzare nuove aree verdi nelle città e nei territori italiani per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria e alla lotta ai cambiamenti climatici, generando concrete opportunità di sviluppo sociale ed economico. Costituita nell'ambito della collaborazione tra Fondazione CDP e Snam, Arbolia opera a livello nazionale per lo sviluppo e la realizzazione di progetti di riduzione e assorbimento delle emissioni di CO₂.

L'investimento partecipativo è stato approvato dal CdA della Fondazione il 14 dicembre 2020 e il 2 febbraio 2021 è stata sottoscritta una quota di capitale sociale di Arbolia pari al 49%.

Arbolia progetta, promuove e realizza iniziative di imboscamento e rimboscamento sui terreni messi a disposizione dalla pubblica amministrazione e dai privati, mediante il sostegno economico di coloro che desiderano contribuire al miglioramento dell'ambiente. La società si assume inoltre gli obblighi di cura e manutenzione degli alberi per i primi due anni, sollevando la pubblica amministrazione dai relativi oneri. Inoltre, offre alle aziende, ai privati e alle istituzioni servizi di carbon footprint analysis finalizzati alla riduzione degli impatti in termini di emissioni di CO₂.

L'obiettivo è di promuovere un virtuoso confronto tra gli stakeholder sui temi di interesse nazionale relativi allo sviluppo e alla promozione delle attività di forestazione, fornire un contributo concreto alla lotta ai cambiamenti climatici, migliorare la qualità dell'aria delle nostre città e creare occasioni di sviluppo sociale ed economico per le comunità, le aziende e i territori.

Arbolia ha l'obiettivo di piantare tre milioni di alberi in Italia entro il 2030 per consentire l'assorbimento di circa 200mila tonnellate di CO₂ all'anno.

La società, inoltre, desidera andare incontro all'esigenza sempre più diffusa tra le aziende di investire in interventi per la riduzione della propria impronta carbonica e al crescente interesse dei cittadini verso iniziative a favore della sostenibilità ambientale.

Il tema dello sviluppo sostenibile, della resilienza e dell'equilibrio dei nostri ecosistemi urbani riveste un'importanza cruciale per il futuro del Paese. Fondazione CDP ha per questo deciso di promuovere il progetto Arbolia affinché le future generazioni possano raccogliere quello che, con lungimiranza, oggi sarà stato seminato.

Nel corso del 2020, oltre ad aver avviato l'attività, Arbolia ha dato vita a un primo progetto di forestazione urbana nella città di Parma, realizzando nel mese di dicembre un bosco da circa 2.000 alberi in un quartiere a sud della città. I principali benefici sociali e ambientali di questa prima piantumazione si concretizzano nell'assorbimento di circa 176 tonnellate /anno di Anidride Carbonica (CO₂), e 628 kg/anno di Polveri Sottili (PM10).

49%

partecipazione
Fondazione CDP
al capitale sociale
di Arbolia

3
mln

di alberi piantati
entro il 2030

Tipo di erogazione
Mission-related
investments

Fondazione
CDP
fa rete con
le migliori
energie
dell'Italia

3.4 I prossimi passi

La Fondazione nel 2021 proseguirà e consoliderà il lavoro avviato nel 2020, seguendo una precisa roadmap definita all'interno del Piano operativo progettuale annuale e del Piano strategico pluriennale.

Nel 2020 la Fondazione ha già avviato un dialogo con importanti istituzioni a carattere nazionale e territoriale del Terzo Settore e alcune fondazioni corporate e bancarie.

In particolare, con le fondazioni bancarie sono state avviate le prime interlocuzioni per l'attivazione di iniziative, a carattere locale e nazionale, per la condivisione e lo studio di buone pratiche su tematiche come l'innovazione, la ricerca, la sostenibilità, la rigenerazione urbana e la valorizzazione e il supporto del capitale umano. Altre attività allo studio sono la promozione di progetti di ricerca in ambiti di rilevanza strategica attraverso il supporto di giovani talenti ,soprattutto grazie all'attivazione di bandi in co-finanziamento.

Per il 2021 la Fondazione si è posta l'obiettivo di rafforzare e ampliare ulteriormente l'impatto sociale delle sue progettualità, facendo rete con le migliori energie dell'Italia nell'intento di dare vita a una piattaforma di iniziative innovative a supporto delle numerose e inderogabili sfide che vedono coinvolto il Paese.



Dettaglio del frontone del palazzo
di Cassa Depositi e Prestiti in via Goito,
Roma, sede della Fondazione CDP.





4

Bilancio 2020

4. Bilancio 2020

4.1 Schemi di bilancio

Stato patrimoniale (euro)

Attivo	31/12/2020
A) Quote associative ancora da versare	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
1) costi di impianto e di ampliamento	
2) costi di sviluppo	
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
5) avviamento	
6) immobilizzazioni in corso e acconti	
7) Altre	
<i>Totale</i>	-
II - Immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati	
2) impianti e attrezzature	
3) attrezzature	
4) altri beni	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	
<i>Totale</i>	-
III - Immobilizzazioni finanziarie:	
1) partecipazioni in:	
a) imprese controllate	
b) imprese collegate	
c) altre imprese	
2) crediti:	
a) verso imprese controllate	
b) verso imprese collegate	
c) verso altri Enti del Terzo settore	
d) verso altri	
3) altri titoli	
<i>Totale</i>	-
Totale immobilizzazioni (B)	-

C) Attivo circolante	
I - Rimanenze:	
1) materie prime, sussidiarie, e di consumo	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
3) lavori in corso su ordinazione	
4) prodotti finiti e merci	
5) acconti	
<i>Totale</i>	-
II - Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	
1) verso utenti e clienti	
2) verso associati e fondatori	
3) verso enti pubblici	
4) verso soggetti privati per contributi	
5) verso enti della stessa rete associativa	
6) verso altri Enti del Terzo settore	
7) verso imprese controllate	
8) verso imprese collegate	
9) crediti tributari	3
10) da 5 per mille	
11) imposte anticipate	
12) verso altri	
<i>Totale</i>	3
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
1) partecipazioni in imprese controllate	
2) partecipazioni in imprese collegate	
3) altri titoli	
<i>Totale</i>	-
IV – Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	4.904.841
2) assegni	
3) denaro e valori in cassa	
<i>Totale</i>	4.904.841
Totale attivo circolante (C)	4.904.844
D) Ratei e risconti	3.061
Totale attivo	4.907.905

Stato patrimoniale (euro)

Passivo	31/12/2020
A) Patrimonio netto	
I – Fondo di dotazione dell'ente	150.000
II - Patrimonio vincolato	
1) Riserve statutarie	
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	
3) Riserve vincolate destinate da terzi	
III - Patrimonio libero	
1) Risultato di utili o avanzi di gestione	
2) Altre riserve	
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	14
Totale Patrimonio netto (A)	150.014
B) Fondi per rischi e oneri	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2) per imposte, anche differite	
3) altri	
Totale Fondi per rischi e oneri (B)	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	-
D) Debiti	
1) debiti verso banche	
2) debiti verso altri finanziatori	
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	
6) acconti	
7) debiti verso fornitori	66.599
8) debiti verso imprese controllate e collegate	
9) debiti tributari	10.668
10) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	
12) altri debiti	88.735
Totale Debiti (D)	166.002
E) Ratei e risconti	4.591.889
Totale passivo	4.907.905

Rendiconto gestionale (euro)

Oneri e costi	2020	Proventi e ricavi	2020
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	39.700	A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	258.111
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Servizi	14.700	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Personale		4) Erogazioni liberali	258.111
5) Ammortamenti		5) Proventi del 5 per mille	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		6) Contributi da soggetti privati	
7) Oneri diversi di gestione	25.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Rimanenze iniziali		8) Contributi da enti pubblici	
		9) Proventi da contratti con enti pubblici	
		10) Altri ricavi, rendite e proventi	
		11) Rimanenze finali	
Totale	39.700	Totale	258.111
		Avanzo/disavanzo Attività di interesse generale (+/-)	218.411
B) Costi e oneri da attività diverse	-	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
2) Servizi		2) Contributi da soggetti privati	
3) Godimento beni di terzi		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
4) Personale		4) Contributi da enti pubblici	
5) Ammortamenti		5) Proventi da contratti con enti pubblici	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		6) Altri ricavi, rendite e proventi	
7) Oneri diversi di gestione		7) Rimanenze finali	
8) Rimanenze iniziali			
Totale	-	Totale	-
		Avanzo/disavanzo Attività diverse (+/-)	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali		1) Proventi da raccolte fondi abituali	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali		2) Proventi da raccolte fondi occasionali	
3) Altri oneri		3) Altri proventi	
Totale	-	Totale	-
		Avanzo/disavanzo Attività di raccolta fondi	-

Oneri e costi	2020	Proventi e ricavi	2020
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	141	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	14
1) Su rapporti bancari	141	1) Da rapporti bancari	14
2) Su prestiti		2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio		3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali		4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri		5) Altri proventi	
6) Altri oneri			
Totale	141	Totale	14
		Avanzo/disavanzo Attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	128
E) Costi e oneri di supporto generale	216.480	E) Proventi di supporto generale	-
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1) Proventi da distacco del personale	
2) Servizi	177.138	2) Altri proventi di supporto generale	
3) Godimento beni di terzi	2.187		
4) Personale	37.134		
5) Ammortamenti			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
7) Altri oneri	21		
Totale	216.480	Totale	-
		Avanzo/disavanzo Supporto generale (+/-)	216.480
Totale oneri e costi	256.321	Totale proventi e ricavi	258.124
		Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte (+/-)	1.804
		Imposte	1.790
		Avanzo/disavanzo di esercizio (+/-)	14

4.2 Nota integrativa

4.2.1 Introduzione

Fondazione CDP è stata costituita in data 11 giugno 2020 e ha sede legale e operativa in via Goito n. 4, Roma (di seguito “**Fondazione**”). Si precisa che non è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017, art. 22, c. 1. Fondazione CDP non ha fine di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con l’obiettivo ambizioso di rafforzare il contributo e l’impegno profuso storicamente dal Gruppo CDP per lo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell’Italia.

La Fondazione svolge le proprie attività perseguendo la missione di sostenere e promuovere iniziative nel campo dell’utilità sociale ed in particolare nei seguenti ambiti:

- sostegno emergenze e sostenibilità;
- cultura;
- formazione e inclusione sociale;
- analisi, studi e ricerche.

4.2.2 Principi adottati per la redazione del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (di seguito il “**Bilancio**”), composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa e corredato dalla relazione di missione, rappresenta il primo Bilancio predisposto dalla Fondazione, in quanto costituita nel corso del 2020, e pertanto, non presenta dati comparativi. Il Bilancio di esercizio è redatto in unità di euro.

Il Bilancio è stato redatto in conformità:

- all’Atto di Indirizzo, ai sensi del D.P.C.M. del 21 marzo 2001 n. 329, approvato dal Consiglio dell’Agenzia per le Onlus in data 11 febbraio 2009 e denominato “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”;
- alle indicazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti con riferimento ai bilanci degli enti non profit (Principio n. 1 “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del Bilancio degli Enti non Profit”) per quanto attiene ai principi generali di redazione.

La Fondazione ha adottato, su base facoltativa, gli schemi previsti dal D.M. 5 marzo 2020 relativo all’“Adozione della modulistica di Bilancio degli enti del Terzo settore” al fine di fornire una rappresentazione maggiormente chiara e rappresentativa dei fatti di gestione, assicurando la conformità ai principi generali di redazione contenuti nel framework normativo sopra esposto.

Il rendiconto gestionale fornisce informazioni relativamente alle modalità con cui le risorse sono state acquisite e sono state impiegate nell’esercizio, con riferimento alle diverse aree gestionali di seguito riportate:

- **attività di interesse generale:** accoglie le attività svolte dalla Fondazione con riferimento alla propria missione di sostegno e promozione di iniziative nel campo dell’utilità sociale;
- **attività diverse:** accoglie i costi e ricavi relativi alle attività diverse svolte dalla Fondazione;
- **attività di raccolta fondi:** accoglie i proventi e oneri associati all’attività di raccolta fondi promossa dalla Fondazione;
- **attività finanziarie e patrimoniali:** accoglie i proventi e oneri generati dalla gestione finanziaria;
- **attività di supporto generale:** accoglie gli oneri di direzione e conduzione della Fondazione.

In riferimento alla situazione pandemica legata alla diffusione del virus Covid-19, che ha interessato gran parte del 2020, si rimanda a quanto riportato all’interno della Relazione di Missione.

4.2.3 Criteri di redazione e valutazione del bilancio di esercizio

Il Bilancio è stato redatto secondo principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge e nell'ipotesi di continuità aziendale, prendendo a riferimento un periodo futuro di almeno 12 mesi dalla data di Bilancio. Inoltre, è stato applicato il principio della competenza temporale indipendentemente dalla data di effettivo incasso o pagamento.

Si illustrano, di seguito, i criteri di valutazione adottati per le principali voci di Bilancio.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti misurano quote di componenti economiche negative o positive, comuni a due o più esercizi. Essi sono determinati nel rispetto del principio di competenza economica. In particolare, le liberalità e i versamenti effettuati dai soci fondatori, ricevuti nel corso dell'esercizio con lo scopo di sostenere la realizzazione delle iniziative che la Fondazione ha in programma per i successivi esercizi, sono iscritti in bilancio nei risconti passivi con contestuale rinvio del ricavo agli esercizi successivi.

Fondo di Dotazione

Il Fondo di Dotazione della Fondazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore conferito, in sede di costituzione, dal Fondatore CDP S.p.A.

Fondo di Gestione

Il Fondo di Gestione della Fondazione è rilevato al valore nominale ed è composto da denaro o ogni altro bene, non espressamente destinati a incremento del patrimonio, che pervengono alla Fondazione per lo svolgimento della sua attività, nonché da rendite e avanzi di gestione dello stesso.

Assumendo la funzione di "contributo alla gestione", è contabilizzato a conto economico, in ossequio al principio della competenza economica, tra le erogazioni liberali per la quota utilizzata per finanziare i costi di struttura ed i progetti connessi all'attività istituzionale della Fondazione. La quota parte non utilizzata nell'esercizio viene invece rinviata mediante tecnica del risconto passivo.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Oneri e costi, proventi e ricavi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2020, Fondazione CDP non ha dipendenti propri, ma si avvale dei servizi resi da CDP S.p.A. con cui ha stipulato un contratto di service agreement.

La Fondazione non possiede, né ha acquistato o venduto in corso d'anno, azioni del Fondatore né di società del Gruppo.

Il presente Bilancio è soggetto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

4.2.4 Informazioni sullo Stato patrimoniale

C) Attivo circolante

IV – Disponibilità liquide

	31/12/2020 (euro)
Disponibilità liquide	
Disponibilità liquide	4.904.841
<i>Conti correnti bancari</i>	<i>4.904.841</i>
Totale	4.904.841

Le disponibilità liquide sono costituite dal rapporto di conto corrente bancario tenuto presso UniCredit.

D) Ratei e risconti attivi

	31/12/2020 (euro)
Ratei e risconti attivi	
Risconti attivi	3.061
Totale	3.061

La voce accoglie la quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, per il servizio di piattaforma digitale utilizzato per la condivisione della documentazione con i membri del Consiglio d'Amministrazione.

A) Patrimonio netto

	31/12/2020 (euro)
Patrimonio netto	
I – Fondo di dotazione dell'ente	150.000
II - Patrimonio vincolato	
1) <i>Riserve statutarie</i>	
2) <i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	
3) <i>Riserve vincolate destinate da terzi</i>	
III - Patrimonio libero	
1) <i>Risultato di utili o avanzi di gestione</i>	
2) <i>Altre riserve</i>	
IV - Avanzo/Disavanzo di esercizio	14
Totale	150.014

Il Fondo di Dotazione, pari a Euro 150 mila, rappresenta la dotazione iniziale conferita in sede di costituzione dal fondatore CDP S.p.A.; contestualmente, CDP S.p.A. ha destinato ulteriori Euro 4.850 mila al fondo di gestione della Fondazione, come previsto da Atto Costitutivo.

D) Debiti

	31/12/2020 (euro)
Debiti	
1) Debiti verso banche	
2) Debiti verso altri finanziatori	
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate	
6) Acconti	
7) Debiti verso fornitori	66.599
8) Debiti verso imprese controllate e collegate	
9) Debiti tributari	10.668
10) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	
12) Altri debiti	88.735
Totale	166.002

La voce D) Debiti accoglie:

- le partite debitorie verso fornitori per Euro 67 mila, di cui Euro 43 mila per servizi ricevuti e per i quali si è in attesa della relativa fattura;
- i debiti verso l'erario, pari a Euro 11 mila, sono composti per Euro 9 mila dalle ritenute d'acconto dei professionisti, per le quali la Fondazione funge da sostituto d'imposta e per la restante parte (Euro 2 mila) dall'Irap di competenza dell'esercizio;
- i debiti verso CDP S.p.A. relativi ai servizi prestati e regolati da apposito contratto di service agreement (Euro 51 mila) e al personale distaccato presso la Fondazione (Euro 37 mila).

E) Ratei e risconti passivi

	31/12/2020 (euro)
Ratei e risconti passivi	
Risconti passivi su erogazioni liberali	4.591.889
Totale	4.591.889

La voce accoglie i risconti passivi relativi alla quota dei contributi al Fondo di Gestione destinata a finanziare, negli esercizi futuri, i costi di struttura e i progetti rientranti nell'attività istituzionale della Fondazione.

4.2.5 Informazioni sul Rendiconto gestionale

A) Costi e oneri da attività di interesse generale

	2020 (euro)
Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
2) Servizi	14.700
3) Godimento beni di terzi	
4) Personale	
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Oneri diversi di gestione	25.000
8) Rimanenze iniziali	
Totale	39.700

La voce accoglie l'importo di una donazione modale in favore di Generation Italy per Euro 25 mila, gli oneri relativi a servizi di consulenza per Euro 12 mila e le spese per la realizzazione del video istituzionale per circa Euro 3 mila.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

	2020 (euro)
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	141
2) Su prestiti	
3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali	
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	
6) Altri oneri	
Totale	141

La voce accoglie gli oneri bancari per le spese di tenuta conto e le commissioni bancarie.

E) Costi e oneri di supporto generale

	2020 (euro)
Costi e oneri di supporto generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
2) Servizi	177.138
3) Godimento beni di terzi	2.187
4) Personale	37.134
5) Ammortamenti	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	
7) Altri oneri	21
Totale	216.480

La voce accoglie i costi sostenuti dalla Fondazione per lo svolgimento delle proprie attività. in particolare:

- servizi: spese notarili e per servizi di consulenza aziendale per Euro 82 mila, contratto di service con CDP S.p.A. per Euro 52 mila, compensi per il Collegio dei Revisori per Euro 36 mila, spese per la revisione contabile volontaria per Euro 6 mila e, per la parte residua, spese di manutenzione ordinaria di software;
- canoni annuali relativi a licenze software (servizio di piattaforma digitale per la condivisione della documentazione con i membri del Consiglio d'Amministrazione) per Euro 2 mila;
- costi relativi al personale distaccato da CDP S.p.A. per Euro 37 mila.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

	2020 (euro)
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	
4) Erogazioni liberali	258.111
5) Proventi del 5 per mille	
6) Contributi da soggetti privati	
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	
8) Contributi da enti pubblici	
9) Proventi da contratti con enti pubblici	
10) Altri ricavi, rendite e proventi	
11) Rimanenze finali	
Totale	258.111

La voce accoglie i ricavi di competenza dell'esercizio relativi, pertanto, alla quota parte delle iniziative intraprese nell'anno. Tali ricavi corrispondono alla parte del conferimento al Fondo di Gestione, effettuato dal Fondatore, utilizzato nel 2020.

D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

	2020 (euro)
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Da rapporti bancari	14
2) Da altri investimenti finanziari	
3) Da patrimonio edilizio	
4) Da altri beni patrimoniali	
5) Altri proventi	
Totale	14

La voce accoglie gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide detenute dalla Fondazione presso UniCredit.

Imposte dell'esercizio

	2020 (euro)
Imposte	
1) Imposte correnti	1.790
2) Imposte anticipate	
3) Imposte differite	
Totale	1.790

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio, nello specifico la stima relativa all'Irap per l'esercizio 2020.

Compensi ad Amministratori, Collegio dei revisori e Società di revisione

Nessun compenso è stabilito per i componenti del Consiglio di Amministrazione.
Il compenso per il Collegio dei Revisori è pari a Euro 36 mila per l'esercizio 2020.
Gli onorari per la Società di revisione sono pari a Euro 5 mila per l'esercizio 2020.

Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Non si segnalano eventi successivi significativi avvenuti dopo il 31 dicembre 2020.

Per maggiori informazioni, anche rispetto all'evoluzione prevedibile della gestione, si rimanda al paragrafo 3.4 della Relazione di Missione.

Fondazione CDP

Sede legale

Via Goito, 4
00185 Roma, Italia

Iscritta al registro delle persone
giuridiche al n. 1410/2020
Codice fiscale n. 96453930586

info@fondazionecdp.it
www.cdpfondazione.it



**Creiamo valore
per l'Italia di domani**

[cdp.it/fondazione](https://www.cdp.it/fondazione)